

Corso Integrato di IMMUNOLOGIA E IMMUNOPATOLOGIA

II° ANNO	SSD INSEGNAMENTO	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
IMMUNOLOGIA e IMMUNOPATOLOGIA	MED/04	Immunologia e Immunopatologia	Testi Roberto	3
	MED/04	Immunologia e Immunopatologia	Condò Ivano	2
CFU 7 Coordinatore	MED/46	Immunologia e Immunopatologia	Malisan Florence	2
Testi Roberto				

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

1) Conoscenza, comprensione e comunicazione dei meccanismi fondamentali di difesa immunologica con particolare riguardo all'organizzazione del sistema immunitario, ai meccanismi di riconoscimento degli antigeni, al differenziamento dei linfociti B e T, alla loro attivazione e allo sviluppo della risposta effettrice. 2) Conoscenza, comprensione e comunicazione dei principali meccanismi immunitari di rilevanza patogenetica, quali le reazioni di ipersensibilità, le immunodeficienze, le patologie autoimmuni, le risposte ai tumori e ai trapianti.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Apprezzare pregi e difetti del nostro sistema immunitario e comprendere quali sono le conseguenze in caso di insuccesso.

Conoscenza dei meccanismi fondamentali di difesa immunologica.

Conoscenza dei principali meccanismi immunitari di rilevanza patogenetica.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Applicare le conoscenze teoriche al contesto clinico e di laboratorio, riconoscendo gli aspetti diagnostici generali delle malattie immunologiche.

Acquisire dimestichezza con le procedure per eseguire e riportare esperimenti di laboratorio.

Dimostrare capacità di risoluzione dei problemi di natura immunologica.

Dimostrare la conoscenza dell'immunologia nella diagnosi clinica attraverso studi di casi presentati durante il corso.

Fornire una diagnosi differenziale basata dati clinici specifici.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie:

Anatomia I, Istologia ed Embriologia, Biologia e Genetica, Chimica e Propedeutica Biochimica.

PROGRAMMA**Immunologia****Caratteristiche generali della risposta immunitaria:**

Organizzazione e principi operativi del sistema immunitario. Immunità naturale: componenti umorali e cellulari. Le strutture dei patogeni ed i segnali di pericolo riconosciuti dai recettori dell'immunità innata: I recettori cellulari (PRR) che riconoscono i profili molecolari associati ai patogeni (PAMP).

Cellule accessorie dell'immunità:

Granulociti basofili, eosinofili, neutrofili, cellule dendritiche, cellule NK e cellule del sistema monocito-macrofagico. Origine, maturazione e funzione.

Organi del sistema immunitario:

Ruolo degli organi linfoidi primari (midollo osseo e timo) e secondari (linfonodi, milza, tessuto linfoide associato alle mucose) nella risposta immunitaria.

Migrazione linfocitaria:

Famiglie delle molecole di adesione. Ruolo delle molecole di adesione nell'homing dei linfociti e diapedesi dei leucociti.

Antigeni:

Definizione e proprietà degli antigeni. Superantigeni e mitogeni.

Anticorpi e generazione della diversità anticorpale:

Struttura di base delle immunoglobuline: catene pesanti e leggere. Struttura e funzione dei domini delle regioni variabili e costanti. Il sito combinatorio. Determinanti antigenici delle immunoglobuline: isotipi, allotipi ed idiotipi. Classi e sottoclassi delle immunoglobuline (Ig). Funzioni biologiche delle classi e sottoclassi delle Ig di membrana e circolanti. Immunizzazione attiva e passiva. Organizzazione dei geni delle catene leggere e pesanti. Riarrangiamento dei geni della regione variabile.

Anticorpi monoclonali:

Produzione ed utilizzo.

Linfociti B e risposta immunitaria mediata da Anticorpi:

Maturazione e stadi maturativi dei linfociti B. Il complesso del recettore dell'antigene (BCR). Marcatori fenotipici e molecole costimolatorie di superficie. Attivazione, proliferazione e differenziazione dei linfociti B. Risposta agli antigeni T-indipendenti e T-dipendenti. Cinetica della risposta primaria e secondaria. Maturazione della risposta anticorpale: scambio isotipico, maturazione dell'affinità e memoria immunologica.

Complemento:

Via classica, via alternativa, via lectinica. Complesso di attacco alla membrana (componenti ed attivazione). Regolazione dell'attivazione del complemento. Funzioni biologiche litiche e non litiche del complemento.

Complesso maggiore di istocompatibilità (MHC):

Organizzazione dei geni dell'MHC e loro ereditarietà. Struttura e funzione delle molecole MHC.

Processazione e presentazione dell'antigene (Ag):

Cellule presentanti l'Ag (APC). Processazione dell'Ag da parte delle APC: ciclo endogeno e ciclo esogeno. Ruolo delle molecole MHC nel riconoscimento dell'Ag.

Linfociti T ed immunità cellulo-mediata:

Recettore per l'Ag (TCR). Organizzazione, riarrangiamento e generazione della diversità dei geni del TCR. Il complesso CD3. Maturazione e stadi maturativi dei linfociti T nel timo; selezione positiva e negativa. Marcatori fenotipici e molecole costimolatorie di superficie. Sottopopolazioni T e loro funzione. Linfociti T regolatori. Risposta citotossica diretta: cellule effettrici e meccanismi di citotossicità. Risposta di ipersensibilità ritardata: ruolo delle APC e delle cellule effettrici. Attivazione, proliferazione e morte dei linfociti T.

Citochine:

Struttura e funzione delle citochine e dei loro recettori.

Caratteristiche generali della risposta immunitaria nei confronti dei microrganismi.**Principali tecniche di laboratorio.****Immunopatologia****Reazioni di Ipersensibilità:**

Ipersensibilità di tipo anafilattico, citotossico, da immunocomplessi e ritardata. Eziologia, patogenesi, principali manifestazioni e metodi di valutazione.

Tolleranza ed Autoimmunità:

Tolleranza naturale ed indotta. Meccanismi cellulari e molecolari della tolleranza dei linfociti T e B. Perdita della tolleranza: eziologia, patogenesi e genetica dei fenomeni autoimmunitari. Malattie sistemiche ed organo-specifiche.

Immunodeficienze congenite ed acquisite:

Deficit del compartimento T. Deficit del compartimento B. Deficit combinati B e T. Difetti dei fagociti. Deficit del complemento.

Immunologia dei trapianti:

Meccanismi del rigetto del trapianto allogenico. Trasfusioni e trapianto di midollo osseo.

Immunità e tumori:

Antigeni tumorali. Principali meccanismi coinvolti nella risposta immunitaria ai tumori e loro evasione da parte delle cellule tumorali.

TESTI CONSIGLIATI

IMMUNOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE. Abbas-Lichtman-Pillai; X Edizione, EDRA 2022.

IMMUNOBIOLOGIA di Janeway. Murphy & Weaver, Nona Edizione, Piccin 2019.



MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione sarà effettuata mediante colloquio orale con ciascuno dei tre membri della commissione d'esame. Il colloquio consente alla commissione di valutare in maniera approfondita il grado di conoscenza e di comprensione acquisiti dallo studente sulle funzioni del sistema immunitario. Inoltre, le capacità di interpretare e comunicare con autonomia di giudizio le suddette conoscenze completano la valutazione finale dello studente.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Testi Roberto (Presidente)	
Malisan Florence	
Condò Ivano	



--	--

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

RIFERIMENTO DOCENTI

Testi Roberto (<i>Coordinatore</i>)	roberto.testi@uniroma2.it	06 7259 6503
Condò Ivano	ivano.condo@uniroma2.it	06 7259 6502
Malisan Florence	malisan@med.uniroma2.it	06 7259 6504

Corso Integrato di **ISTOLOGIA e EMBRIOLOGIA**

I° ANNO	SSD INSEGNAMENTO	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
ISTOLOGIA e EMBRIOLOGIA	BIO/17	Istologia	Camaioni Antonella	5
	BIO/17	Citologia	Russo Mario Antonio	4
CFU 9 <i>Coordinatore</i>				
Camaioni Antonella				

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Lo scopo del corso di Istologia ed Embriologia è quello di illustrare in modo approfondito le attuali conoscenze proprie di quest'area delle scienze mediche per permettere allo studente di acquisire capacità di comprensione delle modalità di funzionamento dei diversi organi del corpo umano,

L'impostazione del corso rifletterà la convinzione che senza una conoscenza adeguata della struttura di cellule e tessuti e della loro organizzazione ontogenetica non se ne possa comprendere la funzione in condizioni di normalità e di patologia. L'esposizione della materia si avvarrà oltre che di dati morfologici, anche degli essenziali contributi forniti alla morfologia dalle altre discipline biologiche e dalle discipline cliniche. Il corso di Citologia ha come obiettivo l'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze di base sull'organizzazione strutturale, ultrastrutturale e molecolare della cellula eucariotica. Per quanto concerne l'Istologia, gli allievi dovranno apprendere la struttura dei diversi citotipi che costituiscono i tessuti dell'organismo umano, conoscerne la classificazione e comprenderne le correlazioni, con particolare riferimento agli aspetti morfo-funzionali. Le principali conoscenze che dovranno essere acquisite nell'ambito dell'Embriologia Umana comprendono: i meccanismi cellulari e molecolari che presiedono alla formazione dei gameti, le dinamiche dello sviluppo prenatale dei diversi sistemi/apparati del corpo, con riferimenti alle interazioni cellula-cellula e cellula-matrice, ai fenomeni dell'induzione embrionale, ai meccanismi di regolazione dell'espressione genica, e alle principali alterazioni malformative.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Partire dall'osservazione macroscopica per arrivare, mediante microscopio, all'osservazione dell'organizzazione microscopica della varietà di cellule, tessuti e organi umani; saper identificare cellule, tessuti e organi che compongono il corpo umano mettendo inoltre in relazione la struttura con la funzione.

Riconoscere i componenti strutturali della cellula, la loro funzione e la correlazione con il mantenimento dell'equilibrio a livello di organi, tessuti e sistema.

Comprendere le caratteristiche, la funzione e l'uso delle cellule staminali in relazione al loro impiego nella riparazione di tessuti e organi. Comprenderne il potenziale nella ricerca medica, sia presente che futuro.

Analizzare le fasi dello sviluppo dell'embrione, concentrandosi sulla formazione di ciascun organo.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Partecipare allo studio o alla discussione di diapositive di preparati istologici; discutere i risultati e fornire importanti contributi alla loro interpretazione.

Saper approcciare l'uso della microscopia, in particolare del microscopio ottico.

Fornire una descrizione adeguata di un caso basato su esami macroscopici e microscopici specifici.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie: Biologia e Genetica, Chimica e Propedeutica Biochimica.

PROGRAMMA

Il programma che segue è diviso in tre grandi gruppi di argomenti, che rispecchiano le tre sezioni in cui è articolato l'insegnamento della materia. L' esame finale (preceduto da una prova scritta) consisterà in una prova pratica al microscopio ed in una prova orale.

Citologia ed Istologia

METODI DI INDAGINE ISTOLOGICA - Fissazione, inclusione e colorazione. Principi di istochimica e di immunolocalizzazione. Microscopia ottica ed elettronica.

STRUTTURA E FUNZIONE DEGLI ORGANELLI CITOPLASMATICI - Organizzazione molecolare della membrana plasmatica e trasporto attraverso la membrana. Citosol e compartimenti membranosi intracellulari. Reticolo endoplasmatico. Funzione dell'apparato di Golgi. Biogenesi e funzione dei lisosomi. Il traffico vescicolare nelle vie secretorie ed endocitiche. Organizzazione e funzione del citoscheletro. Mitocondri. Ribosomi.

NUCLEO E CICLO CELLULARE - Involucro nucleare e nucleoplasma. Cromatina. Nucleolo. Regolazione del ciclo cellulare.

INTERAZIONI CELLULARI - Organizzazione dell'ambiente extracellulare. Specializzazioni della superficie cellulare e strutture di giunzione intercellulari. Interazioni tra le cellule e tra queste e la matrice extracellulare. Concetti sul differenziamento e la morte cellulare.

ISTOGENESI - La cellula staminale. Il rinnovamento dei tessuti; cinetica delle popolazioni cellulari.

TESSUTO EPITELIALE - Epiteli di rivestimento. Classificazione, struttura generale e distribuzione; caratteristiche citologiche specifiche. Membrane epitelio-connettivali: cute, membrane mucose e sierose. Endotelio. Epiteli ghiandolari. Organizzazione strutturale delle ghiandole esocrine ed endocrine con riferimenti specifici alle principali ghiandole dell'organismo.

TESSUTI CONNETTIVI - Connettivo propriamente detto. Le cellule e la sostanza intercellulare. Il sistema dei macrofagi. Le funzioni del connettivo. Connettivi di sostegno. Tessuto cartilagineo: tipi e distribuzione; le cellule, composizione ed istochimica della matrice. Tessuto osseo: osso compatto e spugnoso; struttura, composizione ed istochimica della matrice; le cellule; il periostio, meccanismi di ossificazione.

Sangue. Il plasma. Morfologia e funzione degli elementi corpuscolati. Principali valori ematici (ematocrito, ecc.). Organizzazione istologica del tessuto mieloide. La cellula staminale emopoietica e sue linee differenziative. Emocateresi. La linfa.

Organi linfoidi primari e secondari; istologia del linfonodo e della milza. Concetto di immunità innata e adattativa; le cellule del sistema immunitario e le loro interazioni.

TESSUTO MUSCOLARE - Tessuto muscolare liscio. Istologia e distribuzione. Tessuto muscolare striato scheletrico. La fibra muscolare; il reticolo sarcoplasmatico; i tubuli T; organizzazione molecolare delle miofibrille; meccanismi della contrazione. Tessuto muscolare striato cardiaco. Organizzazione e funzione; i dischi intercalari; il tessuto di conduzione.

TESSUTO NERVOSO - Organizzazione generale ed istogenesi. Il neurone; l'apparato dendritico; assone; trasporto assonico. La fibra nervosa. Sinapsi. Placca motrice. Struttura generale dei nervi.

Embriologia

GAMETOGENESI - Meiosi. Organizzazione microscopica delle gonadi. L'epitelio seminifero; la spermatogenesi; spermiogenesi, cenni sul controllo ormonale. Ovogenesi; follicologenesi; ovulazione; il corpo luteo; cenni sul controllo ormonale della funzione ovarica; ciclo ovarico e ciclo uterino.

FECONDAZIONE E PRIMA SETTIMANA DI SVILUPPO - Trasporto dei gameti e meccanismi della fecondazione. Segmentazione. Impianto dell'embrione

SECONDA, TERZA E QUARTA SETTIMANA DI SVILUPPO - Disco germinativo bilaminare. Linea primitiva. I tre foglietti embrionali e i loro derivati.

ANNESSI EMBRIONALI - Corion; amnios; sacco vitellino; allantoide; cordone ombelicale. Formazione, struttura e funzioni della placenta.

SVILUPPO DELL'ECTODERMA - Sviluppo del tubo neurale e formazione delle vescicole encefaliche. Creste neurali e loro derivati. Altri derivati ectodermici. Abbozzo della cavità dello stomodeo e del proctodeo.

SVILUPPO DEL MESODERMA - Mesoderma parassiale: somiti e loro differenziazioni. Mesoderma intermedio: formazione dell'apparato escretore (pronefro, mesonefro e metanefro). Dotto mesonefrico. Mesoderma laterale: Formazione e sviluppo della cavità celomatica e dei mesenterici. Le creste gonadiche. Formazione delle vie genitali maschili e femminili. Abbozzo dei vasi sanguigni e del tubo cardiaco. Sepimentazione dell'atrio primitivo; circolazione fetale e neonatale. Formazione degli archi branchiali e loro derivati.

SVILUPPO DELL'ENDODERMA - Intestino anteriore, medio e posteriore. Formazione del seno urogenitale e degli abbozzi degli organi da esso derivati. Abbozzo e sviluppo del diverticolo tracheo-bronchiale.

DIFETTI SVILUPPO EMBRIONALE - Cause genetiche e ambientali. Meccanismi morfogenetici di malformazioni. Per i programmi dettagliati consultare la pagina del Corso sul sito DidatticaWeb di Ateneo.

TESTI CONSIGLIATI

"Istologia di V. Monesi" AA.VV.-VII Ed, PICCIN

"Embriologia Umana" AA.VV. -III Ed, PICCIN

"Embriologia Umana di Larsen" AA.VV. - VI Ed, EDRA

Letture consigliate:

ALBERTS et al. "L'Essenziale di Biologia Molecolare della Cellula" - ZANICHELLI

Gartner-Hiatt, "Atlante a colori e testo di Istologia", VI Ed, Piccin

COCHARD "Atlante di Embriologia Umana di Netter" - MASSON

<http://www.meddean.luc.edu/lumen/MedEd/Histo/frames/histo/htm>

Maraldi, Tacchetti "Istologia Medica", I Ed, Edi-Ermes.



MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Gli argomenti saranno trattati in lezioni frontali con svolgimento tradizionale ed esercitazioni pratiche.

Durante il corso saranno resi disponibili video che descrivono i principali metodi utilizzati nelle discipline oggetto di studio e dei preparati istologici argomento di esame.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'ESAME FINALE (un'unica commissione e non prevede esoneri in itinere) si basa su una prova scritta, una prova pratica e una prova orale. L'esame di fine corso mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:

-conoscenza della struttura dei citotipi che costituiscono i tessuti dell'organismo umano

-conoscenza della classificazione e delle sotto-classificazioni di tali tessuti

-comprensione delle correlazioni tra i vari tessuti, conoscendone gli aspetti morfofunzionali e i meccanismi che presiedono al loro sviluppo durante il periodo embrio-fetale.

LA PROVA SCRITTA consiste di tre tipi di domande:

1) A scelta multipla (lo studente deve individuare la risposta esatta tra le cinque proposte);

2) Vero/Falso (lo studente deve qualificare come vera o falsa ciascuna di cinque affermazioni riferite ad un argomento specifico);

3) Associazioni (lo studente deve stabilire i collegamenti - funzionali, strutturali, classificativi - tra due serie di elementi citologici, istologici o embriologici, o tra i numeri di una figura e un elenco di possibili scelte. La risposta errata viene penalizzata. Un fac-simile del compito con spiegazioni dettagliate è disponibile nel sito DidatticaWeb.

PROVA PRATICA AL MICROSCOPIO. Lo studente deve descrivere nei termini appropriati il preparato microscopico che gli viene proposto. Allo studente non viene richiesta una diagnosi di organo, ma una corretta ed esauriente descrizione del preparato, che lo porterà conseguentemente a una diagnosi di tessuto. Ciascuna prova di esame è finalizzata alla verifica del grado di conoscenza delle nozioni delle materie oggetto di studio e della capacità di mettere in relazione e interpretare i concetti acquisiti. In particolare, la prova scritta ha lo scopo di verificare il livello di conoscenza delle nozioni sia di base che più approfondite e la capacità di collegare in modo logico i concetti. E' richiesto il raggiungimento di un punteggio minimo, per il passaggio alle successive prove. Nella prova pratica, lo studente dovrà dimostrare di possedere una buona capacità nell'uso del microscopio ottico, di conoscere le

caratteristiche istologiche dei tessuti e di saper applicare tali conoscenze per il riconoscimento dei diversi citotipi e tessuti nei preparati osservati al microscopio. La prova orale è finalizzata alla verifica di quanto dimostrato dallo studente nelle prove precedenti, oltre che ad accertare la sua capacità di comprensione e esposizione dei concetti con proprietà di linguaggio.

Complessivamente, la prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inadeguatezze nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Laboratorio di tecniche istologiche 1 (Tecniche standard) (internato, 10 ore, L. Campagnolo, D. Farini, G. Rossi)

- Laboratorio di tecniche istologiche 2 (Microscopia a fluorescenza e Immunocitochimica) (internato, 10 ore, D. Farini, L. Campagnolo, G. Rossi)

Per i seminari e i corsi bisogna iscriversi tra Ottobre e Novembre di ogni anno accademico dopo aver sostenuto l'esame di Istologia ed Embriologia; i seminari e i corsi verranno tenuti solamente se verrà raggiunto un numero di circa 10 studenti.

Per maggiori informazioni consultare il sito DidatticaWeb del nostro Ateneo.

ALTRO

Informazioni più dettagliate e aggiornate sul Corso, sono anche reperibili sul sito DidatticaWeb della nostra Università.



COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Camaioni Antonella (Presidente)	Campagnolo Luisa
Russo Antonio Mario	De Felici Massimo
Farini Donatella	Klinger Francesca Gioia

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Per informazioni più approfondite consultare il sito di Ateneo DIDATTICAWEB	

RIFERIMENTO DOCENTI

Camaioni Antonella (Coordinatrice)	camaioni@med.uniroma2.it	06 7259 6160
Russo Mario Antonio	russo@med.uniroma2.it	06 7259 6171

Corso Integrato di LINGUA INGLESE

I° ANNO	SSD INSEGNAMENTO	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
LINGUA INGLESE	L-Lin/12	Lingua Inglese	Olaleye Olufemi Adisa	2
CFU 2 <i>Coordinatore</i> Olaleye Olufemi Adisa				

II° ANNO	SSD INSEGNAMENTO	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
LINGUA INGLESE	L-Lin/12	Lingua Inglese	Olaleye Olufemi Adisa	1
CFU 1 <i>Coordinatore</i> Olaleye Olufemi Adisa				

III° ANNO	SSD INSEGNAMENTO	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
LINGUA INGLESE	L-Lin/12	Lingua Inglese	Olaleye Olufemi Adisa	2
CFU 2 <i>Coordinatore</i> Olaleye Olufemi Adisa				

IV° ANNO	SSD INSEGNAMENTO	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
LINGUA INGLESE	L-Lin/12	Lingua Inglese	Olaleye Olufemi Adisa	1
CFU 1 <i>Coordinatore</i> Olaleye Olufemi Adisa				

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Essendo oggi l'Inglese la lingua adottata in tutto il mondo per le comunicazioni scientifiche, la sua conoscenza è strumento essenziale per chi voglia dedicarsi alla ricerca ed agli studi scientifici. Ogni conferenza, seminario, pubblicazione scientifica è in inglese e l'inglese è la lingua utilizzata in ogni laboratorio di respiro internazionale. Si capisce, quindi, l'importanza che gli studenti che si preparano in una disciplina scientifica siano messi in grado di conoscere la lingua Inglese. Il corso di lingua inglese intende ampliare a consolidare le diverse competenze linguistiche nell'ambito di contenuti specifici connessi ai settori scientifico-disciplinari della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36/CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:



1. Conoscenza e comprensione

Conoscere le fondamentali regole grammaticali e sintattiche della lingua inglese.
Acquisire un vocabolario di termini scientifici e medici in lingua inglese.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Capacità di comprendere un testo originale in inglese sia letto che ascoltato.
Capacità di conversazione in lingua inglese su una tematica scientifica o clinica.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.
Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.
Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera. Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Avere un buon livello di conoscenza della lingua inglese.
Essere in grado di fornire descrizioni e punti di vista in maniera chiara ed esaustiva.
Argomentare con frasi efficaci e proprietà di linguaggio.

PROGRAMMA

La capacità di comprendere il testo originale in inglese è di primaria importanza per gli studenti, non solo nella preparazione dell'esame (che è un requisito di laurea) ma anche un elemento fondamentale nel perseguire una carriera. Come lingua della scienza scelta, l'inglese ha un valore inestimabile per gli studenti, qualunque sia il campo prescelto. I materiali utilizzati durante il corso mirano ad aiutare gli studenti a:

- Aumentare le loro competenze e conoscenze di base dell'inglese
- Ampliare la conoscenza del loro vocabolario medico e quella dei concetti medici noti
- Migliorare le loro capacità di ascolto e pronuncia
- Poiché il linguaggio medico è altamente tecnico, gli studenti devono imparare la lingua nello specifico

**Il corso include:**

- Dvd di situazioni di vita reale
- Lo studio di casi medici reali
- Pratiche mediche

Introduce concetti medici, linguaggio tecnico, termini e procedure mediche, abbreviazioni e acronimi, gergo.

Lingua originale

Interazioni, comprese abilità sociali per sviluppare rapporti con i pazienti

TESTI CONSIGLIATI**1) ENGLISH ON CALL** by Linda Massari and Mary Jo Teriaci

A Pleasant Study for Health Care Professionals

Scienza Medica

www. Scienzamedica.it

mircoochetti@libero.it

“English on call” è un libro, chiaro, semplice e utile. È una guida pratica per ogni studente che affronta argomenti che variano dall'inglese "clinico" quotidiano a testi scientifici più complessi. Lo studente avrà l'opportunità di

praticare le quattro principali abilità di lettura, comprensione, scrittura e ascolto mediante testi clinici e medici ed esercizi che coprono molte professioni e aspetti sanitari.

E' composto da dodici capitoli; i primi sette comprendono i sistemi corporei tra cui il sistema nervoso, cardiovascolare, respiratorio, digestivo, endocrino, urinario e sensoriale. Introducono i punti grammaticali di base e il nuovo vocabolario medico/scientifico e le frasi idiomatiche mediante passaggi di comprensione, note strutturali ed esercizi complementari nell'uso della sezione inglese. Sia l'inglese che l'ortografia americana e il vocabolario sono stati usati in modo che gli studenti possano essere abituati ad entrambi.

I restanti cinque capitoli coprono varie specializzazioni professionali: medicina generale, otorinolaringoiatria, otorinolaringoiatria, oftalmologia, fisioterapia, riabilitazione, dieta, malattie psichiatriche, test diagnostici, igiene dentale e cure infermieristiche - medici di destinazione, infermieri, riabilitazione fisioterapisti, dietologi, ortottisti, igienisti dentali, audioprotesisti, tecnici audiometrici, tecnici ECG e altri operatori sanitari.

I capitoli da otto a dodici, infatti, si concentrano sulla terminologia clinica moderna che fornisce una preziosa visione di come l'inglese è usato in un campo specifico.

Inoltre in ogni capitolo, oltre alle note di struttura e ai passaggi di lettura, sono presenti una sezione di inglese medico e esercizi complementari, in ciascun capitolo, relativi ai sistemi e alle malattie del corpo (compresa la definizione, cause, segni e sintomi, esami diagnostici, trattamento e misure preventive riguardanti tali malattie). Vengono fornite anche informazioni sull'anatomia e la fisiologia

L'Appendice consiste in un utile glossario dei termini usati nei capitoli, un elenco di verbi regolari e irregolari, verbi frasali specialmente usati in inglese medico, abbreviazioni mediche, termini colloquiali, un diagramma chiaro del corpo e dei reparti ospedalieri.

Tenendo presente gli aspetti funzionali dell'inglese medico questo libro di testo è semplice ma divertente e allo stesso tempo sottolinea l'importanza dello studio dell'inglese per l'inglese medico.

2) GRAMMAR TIPS AND TOOLS. LYNN MICHELA

A dynamic, informative, and fun look at writing, grammar, and word usage. This book covers parts of speech, verb tense, plurals, punctuation, commonly misused words, and interesting facets of the language, plus a special chapter with valuable advice to help improve your writing. Communication is important, and effectiveness and clarity is imperative. English can be tricky, and there are many words that sound the same or similar but mean very different things or are even different parts of speech. This book can help clear up some of these common errors while making learning fun, which is invaluable for effective and clear writing. With explanations of the meaning of words and how words are used, including many examples, this book offers an easy-to-understand explanation of grammar and proper use of words. Also contained here are interesting tidbits which explore fascinating facts and features of the language. Good for all ages and level of expertise, this book helps to develop a love of learning and an increased appreciation of the English language.

<https://www.amazon.com/dp/B09N2BQMCG/>

3) ENGLISH FOR NURSES and Healthcare Providers by Francesca Malaguti, Ilaria Parini, Rosalinda Roberts

Casa Editrice Ambrosiana

Il testo è centrato dal punto di vista sanitario, infermieristica ed ostetrico, sugli argomenti generale e clinici del primo anno di corso, nel quale anno si collega l'insegnamento della lingua inglese. Il testo è senza dubbio utile non solo per lo studente ma anche per il professionista che opera quotidianamente

4) ESSENTIAL GRAMMAR IN USE di RAYMOND MURPHY con Lellio Pallini

GRAMMATICA DI BASE DELLA LINGUA INGLESE (Con soluzioni) -Terza Edizione CD included(CAMBRIDGE)

5) U TUBE "Learn English with Adam - ALL lessons: grammar, writing..."

U TUBE TED-Ed Medicine

BBC Learning English (Free)

BBC Six-minute English

FOCAL POINT

Al Focal point si trova un fascicolo che tratta diversi argomenti medici e delle figure degli sistemi del corpo in colore

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.



MODALITA' DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di Lingua Inglese è un' idoneità che vale 6 crediti. Lo studente può fare l'esame dal 4° anno in corso in poi. Per l'appello si deve prenotare sul **DELPHI**. **La prenotazione è obbligatoria.**

L'esame è ORALE e consiste in una lettura d'un testo medico. Al termine della lettura lo studente dovrà fare un riassunto del testo. **Il contenuto grammaticale deve essere corretto. Un idoneità che vale 6 crediti richiede una preparazione che rispecchia una approfondita preparazione della Lingua inglese durante gli anni di studio.**

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

OLALEYE OLUFEMI ADISA (<i>Presidente</i>)	
Inglis Alison	
Donadel Giulia	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

RIFERIMENTO DOCENTI

Inglis Alison	alisoninglis@libero.it	

Corso Integrato di **MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE**

V° ANNO	SSD INSEGNAMENTO	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	Malattie Apparato Locomotore	Tarantino Umberto	2
	MED/33	Malattie Apparato Locomotore	Farsetti Pasquale	1
CFU 6 <i>Coordinatore</i> Tarantino Umberto	MED/33	Malattie Apparato Locomotore	Gasbarra Elena	1
	MED/16	Reumatologia	Chimenti Maria Sole	1
	MED/34	Medicina Fisica e Riabilitativa	Foti Calogero	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Fisiopatologia, diagnosi e principi terapeutici generali delle più frequenti malattie dell'apparato locomotore di origine infiammatoria e degenerativa, indicandone la diagnosi, prognosi e trattamento. Pronto soccorso, diagnosi e indirizzi di trattamento delle lesioni traumatiche dell'Apparato Locomotore.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere i principi fisiologici, che regolano la funzione dell'apparato locomotore e le alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

Conoscenza delle più frequenti malattie dell'apparato locomotore di origine infiammatoria e degenerativa. Dimostrare la conoscenza dei metodi diagnostici, della prognosi e del trattamento delle malattie dell'apparato locomotore.

Conoscenza dei metodi diagnostici e del trattamento delle patologie di natura traumatica dell'Apparato Locomotore. Saper interpretare in modo appropriato gli esami di laboratorio e diagnostici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper fornire una interpretazione eziopatogenetica di un quadro clinico e indicare gli indirizzi diagnostici e terapeutici.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti.

Conoscere le principali tecniche di medicina riabilitativa e i loro ambiti di applicazione.

Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie:

Anatomia Umana I, Anatomia Umana II, Fisiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia.

PROGRAMMA**Traumatologia**

Anatomia e istologia dell'Apparato Locomotore. Terminologia ortopedica. Lesioni traumatiche osteo-articolari: generalità, fisiopatologia, clinica, esami strumentali, principi terapeutici, complicanze precoci e tardive: sindrome compartimentale. Infezioni osteoarticolari: definizione, epidemiologia, fisiopatologie, acute e croniche, esami strumentali, esami di laboratorio e terapia. Principali malattie e lesioni traumatiche della spalla e del braccio. Principali malattie e lesioni traumatiche del gomito e dell'avambraccio. Principali malattie e lesioni traumatiche del polso e della mano. Principali malattie e lesioni traumatiche della porzione prossimale e distale del femore. Principali malattie e lesioni traumatiche del ginocchio e della gamba. Principali malattie e lesioni traumatiche della caviglia e del piede. FractureHealing: elementi di fisiologia e di fisiopatologia, ritardi di consolidazione, pseudoartrosi: clinica, esami strumentali e principi terapeutici. Innesti e trapianti ossei, sostituti ossei e fattori osteoinduttivi.

Malattie Metaboliche dell'Osso

Osteoporosi e fratture da fragilità: definizione, elementi epidemiologici, eziopatologia, esame obiettivo, esami strumentali e di laboratorio, terapia e prospettive future. Principali fratture da fragilità ed appropriatezza diagnostica terapeutica: vertebrali, femore, omero, radio, collo piede, bacino. Fracture liaison service.

Ortopedia Pediatrica

Displasia e lussazione congenita dell'anca. Il piede torto congenito. Le osteocondrosi: malattia di Perthes e di Scheuermann. Eterometrie degli arti: Epidemiologia e clinica, Indagini diagnostiche, Eterometrie minori, Eterometrie maggiori, Trattamento conservativo, Trattamento chirurgico con fissatori esterni, Esiti a distanza.

Neoplasie dell'apparato muscolo scheletrico

I Tumori primitivi benigni e maligni muscolo scheletrici: Osteogenetici, Condrogenetici, Fibrogenetici, Mielogenetici, Angiogenetici. I tumori metastatici muscolo scheletrici. Le malattie simil-tumorali dello scheletro: Cisti Ossee, Istiocitosi a cellule di Langherans, Tumori bruni da iperparatiroidismo, Displasia Fibrosa dello scheletro

Traumatologia dello Sport

Lussazione scapolo-omeroale. Le lesioni della cuffia dei ruotatori. La patologia del capo lungo del bicipite. Spalla rigida. Patologia da sovraccarico funzionale della spalla. Lesioni meniscali. Lesioni legamentose del ginocchio. Lesioni legamentose della caviglia. Lesioni legamentose del gomito. Alterazioni morfo-funzionali del piede nello sportivo. Concetti generali dell'artroscopia. Principi generali delle lesioni condrali.

Patologia della Colonna Vertebrale

Deformità del rachide: Scoliosi e Cifosi. Patologia degenerativa del rachide: Spondilo-disco artrosi, Ernia del disco, Stenosi degenerativa, Instabilità. Spondilodisciti. Fratture vertebrali traumatiche e patologiche. Scoliosi: Epidemiologia e clinica, Indagini diagnostiche, Forme infantili, Forme giovanili, Forme idiopatiche adolescenziali, Indicazioni al trattamento conservativo, Indicazioni al trattamento chirurgico, Complicazioni ed esiti a lungo termine.

Patologia della mano

Anatomia polso e mano (ossa, articolazioni, muscoli, vasi, nervi). Malformazioni congenite della mano: agenesia centrale, agenesia longitudinale, sindattilia, brachidattilia, polidattilia, clinodattilia, camptodattilia. Sindrome del tunnel carpale e del canale di Guyon (trattamento conservativo e chirurgico). Malattia di Dupuytren (clinica e trattamento chirurgico). Tenosinoviti stenosi: dito a scatto, malattia di De Quervain (clinica, trattamento conservativo, trattamento chirurgico). Artrosi polso e mano: Rizoartrosi, artrosi delle articolazioni MF e IF (clinica, trattamento conservativo, trattamento chirurgico). Traumatologia del carpo, dei metacarpi e delle falangi (fratture dello scafoide, fratture dei metacarpi e delle falangi, trattamento conservativo e chirurgico). Pseudoartrosi e necrosi dello scafoide e del semilunare (clinica e trattamento chirurgico). Viziose consolidazioni delle fratture dei metacarpi e delle falangi (clinica e trattamento chirurgico). Lesioni tendinee: rotture sottocutanee e da taglio dei tendini estensori e flessori (clinica, trattamento chirurgico). Patologie neoplastiche della mano (condroma, tumore a cellule giganti, carcinoma spinocellulare). Mano reumatoide.

Patologie del piede

Anatomia caviglia e piede (ossa, articolazioni, muscoli, vasi e nervi). Malformazioni e deformità congenite del piede (focomelia, sindattilia, ectrodattilia, polidattilia, clinodattilia, piede torto, metatarso addotto). Piede piatto lasso costituzionale e congenito da sinostosi tarsali. Piede cavo. Osteocondrosi (malattia di Kohler I e II, malattia di Sever-Blenke). Metatarsalgia (da sovraccarico, neuroma di Morton). Alluce valgo, alluce varo (clinica, trattamento conservativo e chirurgico). Alluce rigido (clinica, trattamento conservativo e chirurgico). Deformità delle dita minori del piede (dito a martello, a maglio e ad artiglio, clinica, trattamento conservativo e chirurgico). Tallonite: fascite plantare, spina calcaneare, sindrome del tunnel tarsale (clinica, trattamento conservativo e chirurgico). Piede diabetico e reumatoide. Traumatologia del tarso, dei metatarsi e delle falangi (fratture del calcagno, fratture dell'astragalo, fratture dello scafoide, fratture dei metatarsi e delle falangi, trattamento conservativo e chirurgico).



Artrosi

Artrosi Generalità. Premesse istologiche e fisiologiche. La malattia artrosica. Genesi dei fenomeni artrosici. La Coxartrosi: introduzione, definizione, eziologia, patogenesi, anatomia patologica, esame radiografico, sintomatologia, terapia medica, fisica e chirurgica. Gonoartrosi: introduzione, definizione, eziologia, patogenesi, anatomia patologica, esame radiografico, sintomatologia, terapia medica, fisica e chirurgica. Ginocchio varo. Ginocchio valgo. Esercitazione teorico-pratiche su patologie degenerative dell'anca e del ginocchio. Artrosi di spalla: Epidemiologia e clinica, Indagini diagnostiche, Forme eccentriche, Forme concentriche, Diagnosi differenziale con le periartrosi, Trattamento e complicazioni.

PROGRAMMA Reumatologia

Viene curata quella parte della Reumatologia più strettamente legata alla interazione con gli specialisti in ortopedia e in fisiatria.

Reumatismi infiammatori: Artrite reumatoide e altre artriti primarie dell'adulto; Artriti croniche primarie giovanili; Spondiloartriti-entesoartriti dell'adulto e giovanili. Artriti transitorie o ricorrenti. Fibromialgia. Osteoartrosi. Terapia medica malattie reumatiche.

Aggiornamento di fine Corso della letteratura

PROGRAMMA Medicina Fisica e Riabilitativa

1. CAMPO DI COMPETENZA DELLA MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA (MFR): definizione, filosofia, obiettivi e metodologia (Libro Bianco).

2. MFR E CONCETTI DI WHO-ICF, incluse le misure di outcome per la valutazione delle AVQ, FunctionalHealth (es. SF-36), ecc.

3. VALUTAZIONE IN MFR: valutazione clinica e funzionale, neurofisiologia, ecografia, ecc. Cinesioterapia, valutazione dell'equilibrio e del cammino (posturografia, analisi del cammino, ecc).

4. PRINCIPALI INTERVENTI IN AMBITO DI SALUTE DELLA MFR: informazione, educazione, trattamenti medici (incluso l'uso di farmaci specifici), progetti riabilitativi in MFR. Terapie fisiche, esercizio terapeutico, terapia infiltrativa, FES, ecc. Ortesi, protesi e ausili tecnici.

5. MFR E PATOLOGIE ORTOPEDICHE E MUSCOLOSCELETRICHE: arto superiore (incluse lesioni alla mano e neurolesioni); arto inferiore (incluse lesioni nervose); colonna vertebrale; amputazioni.

6. MFR E PATOLOGIE NEUROLOGICHE: stroke, mielolesione, trauma cranico. Dalla lesione al reinserimento in società.

7. MFR, PATOLOGIE NEUROLOGICHE CRONICHE (m. di Parkinson, sclerosi multipla, ecc) e altre condizioni disabilitanti specifiche (persona geriatrica, pediatrica, persona con patologia cardio-respiratoria, persona con patologia oncologica, ecc).

8. SERVIZI DI MFR, GESTIONE IN MFR, riabilitazione sul territorio, ricerca in MFR.

TESTI CONSIGLIATI

F. Postacchini - E. Ippolito – A. Ferretti: ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA - Antonio Delfino Editore

Reumatologia: UNIREUMA (Reumatologia) - IDELSON Gnocchi ed.

Medicina fisica e Riabilitativa: "Lezioni di Medicina Riabilitativa" a cura del Prof I. Caruso, editrice CIC Roma 2006.

"I mezzi fisici up to date" a cura del Prof. I. Caruso, editrice CIG Roma 2004.

"Tutori, Ortesi, Protesi, Ausili. Testo-Atlante per le Professioni dell'Area Sanitaria" di G. Cannata e C. Foti.

UniversItalia, Roma, 2020.

"Physical and Rehabilitation Medicine for Medical Students" a cura di M.G. Ceravolo e N. Christodoulou. Edi.Ermes, Milano, 2018.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto propedeutico all'esame orale. Esame orale con commissione unica. L' esame orale valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze di base e di saperle comunicare in modo chiaro e con proprietà di linguaggio. Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica clinica e in modo autonomo il sapere acquisito.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Malattie Reumatiche (internato, 240 ore, R. Perricone)
- Malattie del connettivo (internato, 20 ore, P. Conigliaro)
- Artrite reumatoide e artropatia psoriasica (internato, 20 ore, M. S. Chimenti)
- Earlyarthritis (Internato, 20 ore, P, Triggianese)
- Nuove terapie biotecnologiche (seminario, 3 ore, R. Perricone)
- Inibitori del TNF nel trattamento delle artropatie (seminario, 3 ore, M-S. Chimenti)
- Patologia osteoarticolare in corso di malattie autoimmuni (seminario, 3 ore, P. Triggianese)
- Artriti reattive (seminario, 3 ore, P. Conigliaro)



COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Tarantino Umberto (Presidente)	Foti Calogero
Farsetti Pasquale	Chimenti Maria Sole
Gasbarra Elena	Triggianese Paola
Iundusi Riccardo	Conigliaro Paola
	De Maio Fernando

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Di Stefano Claudia	claudia.di.stefano@uniroma2.it	0620903465

RIFERIMENTO DOCENTI

Tarantino Umberto (Coordinatore)	umberto.tarantino@uniroma2.it	06 20903463/5
Iundusi Riccardo	iundusi.riccardo@gmail.com	06 20903465
Chimenti Maria Sole	maria.sole.chimenti@uniroma2.it	06 20903708
Farsetti Pasquale	farsetti@med.uniroma2.it	06 20903468
Foti Calogero	foti@med.uniroma2.it	06 20900976

Corso Integrato di **MEDICINA di LABORATORIO**

III° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
MEDICINA di LABORATORIO	MED/07	Microbiologia e Microbiologia Clinica	Grelli Sandro	1
	MED/07	Microbiologia e Microbiologia Clinica	Rasi Guido	1
CFU 10 <i>Coordinatore</i> Adorno Gaspare	BIO/12	Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica	Bernardini Sergio	3
	MED/05	Patologia Clinica	Adorno Gaspare	3
	VET/06	Parassitologia Clinica	Di Cave David	1
	VET/06	Parassitologia Clinica	Grelli Sandro	1

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Conoscenza dei fondamenti delle principali metodiche di laboratorio applicabili allo studio qualitativo e quantitativo dei determinanti patogenetici e dei processi biologici significativi in medicina. Acquisizione della capacità di applicare correttamente le metodologie atte a rilevare i reperti clinici, funzionali e di laboratorio, interpretandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi. Capacità di valutare i rapporti costi/benefici nella scelta delle procedure diagnostiche, tenendo conto delle esigenze sia della corretta metodologia clinica che dei principi della medicina basata sull'evidenza.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Comprendere i principi alla base della malattia e l'epidemiologia: flora normale e transitoria, opportunisti, agenti patogeni, infezione, malattia, virulenza e le sue misure, eziologia, nosocomiale, epidemica, endemica, pandemica, portali di entrata e di uscita, tipi di simbiosi, fattori predisponenti, morbilità e mortalità.

Comprendere i processi principali in patologia clinica; soprattutto per quanto riguarda il profilo ematologico. Concentrarsi sul concetto di trasfusione di sangue, emodialisi, trapianto e gvhd.

Conoscere i principi pre-analitici, analitici, post-analitici delle tecniche di laboratorio.

Conoscere i valori standard degli esami di routine del sangue e delle urine e saper differenziare quadri fisiologici e patologici.

Saper interpretare appropriatamente gli esami di laboratorio e diagnostici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Applicare le conoscenze teoriche all'ambito clinico e di laboratorio, sapendo riconoscere gli aspetti diagnostici generali delle malattie biochimiche, ematologiche e infettive.

Comprendere e rispettare le regole e le procedure di sicurezza del laboratorio, in particolare l'uso costante della tecnica asettica e la corretta gestione dei rischi biologici.

Saper confrontare risultati in microscopia ottica ed elettronica; colorazioni differenziali e speciali e loro scopi. Definire gli strumenti e le tecniche utilizzate nelle biotecnologie, comprese le tecnologie del DNA ricombinante, la PCR, la selezione clonale e le applicazioni terapeutiche, agricole e scientifiche.

Conoscere gli aspetti pratici delle tecniche trasfusionali e come eseguirle.

Valutare le indicazioni e le utilità pratiche dei principali valori biochimici.

Fornire una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie: Anatomia umana I, Anatomia umana II, Istologia ed Embriologia, Chimica e Propedeutica Biochimica, Biochimica e Biologia molecolare, Fisica e Statistica, Immunologia e Immunopatologia, Microbiologia.

PROGRAMMA

Definizione, limiti e finalità della Medicina di Laboratorio. Classificazione delle discipline che rientrano nell'ambito della Medicina di Laboratorio. Le funzioni di consulenza del Medico di Laboratorio e razionalizzazione nelle modalità di scelta delle indagini di laboratorio: la strategia nella richiesta dei tests di laboratorio (tests di screening, test individuali, profili d'organo, protocolli diagnostici, monitoraggio delle terapie, approfondimenti diagnostici, etc.).

IL REFERTO DI LABORATORIO: La variabilità pre-analitica (preparazione del paziente, i vari tipi di prelievo di campioni biologici per indagini di biochimica e patologia clinica e per indagini microbiologiche, modalità relative alla loro esecuzione, trasporto e conservazione). La variabilità analitica (gli errori di laboratorio, il sistema della garanzia di qualità: i controlli di qualità). Scelta e valutazione dei metodi (sensibilità e specificità, ottimizzazione, standardizzazione ed affidabilità dei metodi). La variabilità biologica (cronomedicina di laboratorio, i valori di riferimento). Modalità di refertazione (le unità di misura, il referto interpretativo, mezzi per la refertazione, i sistemi esperti, etc.). Interpretazione del referto di laboratorio (valori predittivi, livelli decisionali, alberi decisionali, sensibilità ed efficienza diagnostiche dei test di laboratorio)

METODOLOGIE ANALITICHE: Richiami alle principali metodologie biochimiche, biologiche, microbiologiche, di biologia molecolare impiegate per l'esecuzione di indagini di Biochimica Clinica, Patologia Clinica e Microbiologia Clinica. La statistica applicata alla Medicina di Laboratorio. Le biotecnologie emergenti nella Medicina di Laboratorio (anticorpi monoclonali, DNA ricombinante, etc.).

ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO: L'organizzazione del lavoro nei laboratorio clinici; Rischi, pericoli e norme di sicurezza; Aspetti medico-legali; Automazione: computerizzazione, robotizzazione.

PARTE SPECIALE: A) I fluidi biologici ed i tessuti come organi di studio ed analisi per l'indagine diagnostica di laboratorio. I fluidi biologici: il sangue, le urine, le feci, altri liquidi biologici extravascolari (linfa, saliva, lacrima, liquido sinoviale, etc.). I tessuti dell'uomo per una valutazione di alcune proprietà biochimiche a fini diagnostici (dosaggi di enzimi, di recettori, di specifici antigeni tissutali, etc.). B) Valutazione funzionale di organi e tessuti e di stati fisiopatologici generali.

1) ORGANI E TESSUTI

IL SANGUE. Biochimica clinica dell'emostasi. Valutazione funzionale dei meccanismi biochimici che presiedono all'emostasi (fase vascolare, coagulazione, e fibrinolisi). Biochimica Clinica quali-quantitativa degli elementi figurati del sangue. Valutazione della funzionalità eritrocitaria (le emoglobine, il metabolismo del ferro, lo studio degli enzimi eritrocitari e approccio biochimico allo studio delle anemie). Studio biochimico funzionale delle popolazioni leucocitarie in condizioni normali e patologiche.

IL RENE. Valutazione fisiopatologica del rene e del sistema urinario. Tests per la valutazione della funzionalità renale a livello glomerulare e tubulare; il laboratorio nella valutazione del paziente con calcolosi urinaria.

IL TRATTO GASTRENTERICO: Valutazione fisiopatologica dei processi gastroenterici e valutazione biochimico-patologica della digestione e dell'assorbimento a livello del tratto gastroenterico; gli ormoni del tratto gastroenterico.

IL FEGATO: Valutazione biochimica delle funzioni biosintetiche (criteri interpretativi del quadro proteico sierico e del dosaggio delle singole proteine) e detossificanti epatiche e degli indici di integrità strutturale. Studio biochimico clinico delle principali alterazioni funzionali e strutturali. Markers dell'epatite (virus dell'epatite B ed epatite A, virus delta). Contributo biochimico clinico alla diagnosi differenziale in corso di ittero. Il laboratorio nella valutazione del paziente con calcolosi biliare.

IL PANCREAS: Valutazione della funzionalità e dell'integrità strutturale del pancreas. Principali alterazioni biochimico cliniche nelle patologie del pancreas esocrino ed endocrino.

IL TESSUTO OSSEO: Valutazione biochimico funzionale del tessuto osseo (metabolismo del calcio, del fosforo e del magnesio ed alterazioni della loro omeostasi).

IL MUSCOLO E IL CUORE: Principali alterazioni biochimico cliniche nelle malattie del muscolo. Valutazione biochimico clinica delle principali alterazioni del muscolo cardiaco.

IL SISTEMA NERVOSO: La biochimica clinica delle principali patologie del SN e dei principali disordini psichiatrici. Valutazione fisiopatologica del fluido cerebrospinale come spia di processi a carico del SN.

LE ghiANDOLE ENDOCRINE: Valutazione della funzionalità e delle alterazioni del sistema ipotalamo ipofisario (GH, PRL, ACTH, ADH, Ossitocina, FSH, LH, TSH, etc.). Valutazione fisiopatologica della ghiandola tiroidea e diagnostica di laboratorio delle malattie tiroidee: contributo alla valutazione dell'asse ipotalamo/ipofisi. Valutazione funzionale delle paratiroidi. Esplorazioni della funzionalità testicolare ed ovarica attraverso la valutazione degli ormoni steroidei e del loro trasporto sul sangue. Valutazione fisiopatologica delle ghiandole surrenali.

2) STATI FISIOPATOLOGICI GENERALI

METABOLISMO IDROSALINO ED EQUILIBRIO ACIDO BASE: Valutazione patofisiologica del metabolismo idrosalino (acqua e compartimenti idrici dell'organismo; elettroliti (Na-K-Cl); osmolarità e sua regolazione). Valutazione fisiopatologica dell'equilibrio acido-base (sistemi tampone, pH, gas del sangue; regolazione e alterazione dell'equilibrio acido-base).

GRAVIDANZA: Valutazione Biochimico Clinica della gravidanza e della funzionalità fetale; Principali alterazioni biochimiche in gravidanza, in condizioni normali e patologiche; La biochimica del fluido amniotico.

INFANZIA E INVECCHIAMENTO: La Biochimica Clinica dell'infanzia; Valutazione dell'accrescimento corporeo; Il monitoraggio dell'invecchiamento.

MALATTIE GENETICHE: Approccio Biochimico Clinico allo studio delle malattie genetiche. Il DNA ricombinante in Medicina di Laboratorio.

NEOPLASIE: Contributo della Biochimica Clinica alla prevenzione, diagnosi, prognosi e monitoraggio terapeutico delle neoplasie. Definizione e caratteristiche principali dei marcatori tumorali (sensibilità e specificità diagnostiche). Selezione e criteri interpretativi della validità diagnostica dei marcatori tumorali. Esempi di marcatori di neoplasia (neoplasie a carico di polmone, mammella, cellule ematiche, tiroide, stomaco, fegato, pancreas, colon-retto, prostata, ovaio e testicolo, etc). Ruolo e dosaggio dei recettori.

TERAPIE ED AVVELENAMENTI: Il laboratorio nel monitoraggio dei farmaci; Valutazione Biochimico Clinica della tossicità di composti farmacologici e di veleni.

LE ATTIVITÀ SPORTIVE: Ruolo della Medicina di Laboratorio nel controllo dell'attività sportiva.

MALATTIE SISTEMICHE: Approccio Biochimico Clinico allo studio di alcune patologie sistemiche: Diabete; Alcolismo; Ipertensione; Malattie reumatiche ed autoimmunità; Malattie ed alterazioni congenite del sistema immunitario; Dislipidemie. Tecnologie emergenti nel Laboratorio di Biochimica Clinica: Proteomica Clinica, Farmacogenomica

Microbiologia Clinica

PRINCIPI GENERALI DI MICROBIOLOGIA CLINICA: Ecologia microbica; Patogenicità e virulenza; Infezione e malattia; Rapporti parassita-ospite; Epidemiologia delle malattie da infezione; Le conseguenze patologiche dell'infezione.

METODI DELLA MICROBIOLOGIA CLINICA: Quesito clinico e richiesta di indagine; Diagnosi diretta ed indiretta; Prelievo, raccolta, trasporto, conservazione e validità dei campioni; Tecniche microbiologiche; Antibiogramma: necessità e limiti; Tempi ed interpretazione della risposta; Test sierologici ed antigenici; Tecniche di diagnostica molecolare batteriologica, micologica, virologica e parassitologica; Utilizzo della spettrometria di massa nella diagnostica microbiologica; Genotipizzazione; Metodiche di sequenziamento di prima e seconda generazione.

MICROBIOLOGIA CLINICA DELLE INFEZIONI: Vie aeree superiori ed inferiori; Cavo orale; Apparato gastroenterico; Apparato urinario e genitale; Apparato cardiovascolare; Sistema nervoso; Cute e tessuti molli; Ossa ed articolazioni; Occhio; Orecchio; Infezioni sessualmente trasmesse; Batteriemie e Setticemie; Febbre di origine sconosciuta; Infezioni in gravidanza; Infezioni ostetriche e perinatali; Infezioni in età pediatrica; Infezioni trasmesse da vettori; Zoonosi multisistemiche; Infezioni nel paziente immunocompromesso. Infezioni correlate all'assistenza (ICA).

CONTROLLO DELLE MALATTIE DA INFEZIONE: Indicazioni per la scelta degli antibiotici; Monitoraggio della terapia antifettiva.

Parassitologia Clinica

Diagnosi delle parassitosi a eziologia protozoaria. Diagnosi delle malattie parassitarie sostenute da metazoi. Cenni di sistematica dei principali vettori di parassitosi umane.

Patologia Clinica

NOZIONI DI IMMUNOEMATOLOGIA GENERALE: Reazioni Immunitarie; Antigeni e anticorpi; Il Complemento nelle reazioni immunoemolitiche.

GRUPPI SANGUIGNI ERITROCITARI: Approccio genetico e immunologico; Approccio Biochimico

IL SISTEMA ABO E I SUOI ASSOCIATI: Genetica biochimica degli antigeni ABH e Lewis; Glicoproteine dei gruppi sanguigni; I Glicolipidi ABH del globulo rosso; I glicolipidi Lewis del globulo rosso.

IL SISTEMA ABO: Fenotipi del Sistema ABO; Biologia Molecolare del Sistema ABO; Anticorpi ABO; Il sistema Hh. IL SISTEMA LEWIS. GLI ANTIGENI I E I. IL SISTEMA P. IL SISTEMA RH. Principali fenotipi e genetica del sistema. I SISTEMI KELL E DUFFY.

ALTRI SISTEMI GRUPPO EMATICI ERITROCITARI

ANTIGENI LEUCOCITARI E PIASTRINICI: I gruppi leuco-piastrinici dell'HLA; Antigeni Leuco-piastrinici non-HLA; Anticorpi antileucocitari; Anticorpi anti-piastrinici.

IL COMPLESSO MAGGIORE DI ISTOCOMPATIBILITÀ: Ereditarietà dell'MHC; Molecole e geni dell'MHC di I e di II classe; Polimorfismo dell'MHC; MHC e risposta immunitaria; MHC e suscettibilità alle malattie.

COMPLICANZE IMMUNOLOGICHE DELLA TRASFUSIONE ERITROCITARIA, GRANULOCITARIA E PIASTRINICA

MALATTIA EMOLITICA DEL NEONATO DA ALLO-IMMUNIZZAZIONE MATERNO-FETALE: meccanismi fisiopatologici. Diagnosi biologica.

LE ANEMIE EMOLITICHE AUTOIMMUNI: natura e specificità dell'autoanticorpo; Meccanismo dell'emolisi; Aspetti immunologici e clinici.

LE CITOPENIE IMMUNOLOGICHE MHC E TRAPIANTO D'ORGANO: Fattori genetici dell'istocompatibilità; Tipizzazione cellulare; Basi Immunologiche del Rigetto; Antigeni dei trapianti.

BASI IMMUNOLOGICHE DELLE GVHD: Le GVHD nel trapianto di midollo

Diagnosi delle Anemie Aplastiche

Diagnosi delle Anemie Carenziali

Diagnosi delle Anemie da Alterata Sintesi dell'Emoglobina

Patogenesi e Diagnosi delle Sindromi Talassemiche

Diagnosi Differenziale delle Neutropenie

Etiopatogenesi e Diagnosi delle Leucemie Acute e Croniche

Diagnosi dei Disordini Linfoproliferativi

Inquadramento Nosologico e Diagnosi delle Piastrinopenie

Diagnosi delle Principali Patologie dell'Emostasi e della Coagulazione



TESTI CONSIGLIATI

MIMS "Microbiologia Clinica" EMSI - CEVENINI "Microbiologia Clinica" PICCIN

FAVALLI "Principi di diagnostica microbiologica" EMSI

FEDERICI et al. Medicina di Laboratorio McGraw-Hill

Patologia Clinica : Ematologia di Mandelli a cura di Giuseppe Avvisati Piccin editore

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

In ogni sessione ci sarà un esame scritto ed un esame orale. L'esame scritto consisterà in domande a risposta multipla (20 per ogni insegnamento). Sarà ammesso all'orale chi avrà almeno la sufficienza allo scritto (18/30). Il voto è relativo alla singola materia e ha validità di un anno solare. Al momento del ritiro dei compiti per lo scritto, lo studente può farsi consegnare non necessariamente tutti e tre i compiti, o perché ha già superato l'esame di quella materia o perché non si sente preparato per tutte e tre le materie del corso integrato. Se lo studente non supera l'esame orale dovrà fare di nuovo anche l'esame scritto nella sessione successiva.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Microbiologia clinica delle infezioni nel paziente immunocompromesso (seminario, 8 ore, C. D'Agostini)
- Microbiologia clinica delle infezioni nosocomiali (seminario, 8 ore, da definire)
- Monitoraggio immunologico e virologico del paziente HIV positivo (seminario, 8 ore, S. Grelli)
- Diagnostica microbiologica delle malattie parassitarie (internato, 10 ore, D. Di Cave)
- Microbiologia clinica delle malattie infettive in gravidanza (seminario, 3 ore, da definire)



COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Adorno Gaspare (<i>Presidente</i>)	Zenobi Rossella
Bernardini Sergio	Minutolo Antonella
Grelli Sandro	Petrone Vita
Di Cave David	Fanelli Marialaura
D'Agostini Cartesio	
Dessi Mariarita	
Porzio Ottavia	
Rasi Guido	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Briuoli Antonella	briuoli@uniroma2.it	06 72596568

RIFERIMENTO DOCENTI

Adorno Gaspare (<i>Coordinatore</i>)	gaspare.adorno@uniroma2.it	06 20900584
Bernardini Sergio	bernardini@med.uniroma2.it	06 20902262
Grelli Sandro	grelli@med.uniroma2.it	06 20902085
Di Cave David	dicave@uniroma2.it	06 7259 6040
Porzio Ottavia	porzio@uniroma2.it	06 20902360
Rasi Guido	guido.rasi@uniroma2.it	

Corso Integrato di **MEDICINA INTERNA E GENETICA MEDICA**

1

V° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
MEDICINA INTERNA e GENETICA MEDICA	MED/09	Medicina Interna	D'Adamo Monica	1
	MED/09	Medicina Interna	Marini Maria Adelaide	1
CFU 7 <i>Coordinatore</i> Sbraccia Paolo	MED/09	Medicina Interna	Leo Roberto	1
	MED/09	Medicina Interna	Guglielmi Valeria	1
	MED/03	Genetica Medica	Sanguolo Federica Carla	1
	MED/03	Genetica Medica	Amati Francesca	1
	MED/03	Genetica Medica	Botta Annalisa	1

VI° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
MEDICINA INTERNA e GENETICA MEDICA	MED/09	Medicina Interna	Sbraccia Paolo	1
	MED/09	Medicina Interna	Marini Maria Adelaide	1
CFU 8 <i>Coordinatore</i> Sbraccia Paolo	MED/09	Medicina Interna e Medicina di Genere	Leo Roberto	1
	MED/09	Geriatrics	Rizza Stefano	1
	MED/09	Medicina Interna	Della Morte Davide	1
	MED/06	Oncologia Medica	Roselli Mario	1
	MED/06	Oncologia Medica	Formica Vincenzo	1
	MED/06	Oncologia Medica	Torino Francesco	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il Corso di Medicina Interna rappresenta il passaggio dalla fase delle conoscenze semeiologiche, metodologiche, fisiopatologiche e sistematiche, alla fase della formulazione diagnostica e del procedimento decisionale clinico; costituisce quindi il completamento delle modalità di approccio dello studente al malato nella sua complessità clinica.

L'obiettivo formativo potrà ritenersi completo stimolando capacità ed autonomia nell'apprendimento tramite lezioni frontali il più possibile interattive.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36/CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Completare le conoscenze scientifiche, la metodologia e la preparazione teorico-pratica indispensabili per un approccio completo al malato affetto dalle principali patologie o sindromi interniste che.

Acquisire le competenze mediche necessarie a raggiungere un orientamento decisionale clinico.

Dimostrare conoscenza degli indirizzi terapeutici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Riconoscere, ed interpretare in senso critico le principali patologie, applicando sia le conoscenze di semeiotica fisica, sia i sussidi diagnostici di laboratorio e strumentali utili a completare le informazioni dedotte dall'anamnesi e dal quadro obiettivo.

Interpretare in chiave fisiopatologica i sintomi, i segni clinici ed i reperti laboratoristici e strumentali dei singoli casi clinici e ad impostare il ragionamento clinico-diagnostico che conduce alla diagnosi ed ai provvedimenti terapeutici.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti.

Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3. Autonomia di giudizio

Individuare un proprio percorso metodologico, sulla base delle conoscenze acquisite durante lo studio delle Patologie sistematiche, secondo i principi della evidence based medicine e sulla scorta delle Linee Guida Internazionali.

Rielaborare autonomamente le stesse interpretandole secondo i principi di probabilità.

Aumentare il livello di clinical reasoning e sviluppare la necessaria autonomia di giudizio clinico mai disgiunta dalla guida del docente e del tutor clinico.

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

Utilizzare il linguaggio clinico nella presentazione, comunicazione e documentazione dei casi.

Compilare, mantenere e conservare la cartella clinica usando la corretta terminologia e applicare gli strumenti logici del pensiero clinico.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie: Istologia ed Embriologia, Fisiologia e Fisiopatologia, Biologia e Genetica, Biochimica e Biologia Molecolare, Microbiologia, Patologia Sistematica I/II/III, Neurologia, Psichiatria, Ortopedia e Reumatologia.

PROGRAMMA**MEDICINA INTERNA**

1) Dare un nome (medico) ai problemi del paziente: individuare i problemi del paziente (personali, ambientali, sociali, soggettivi e obiettivi (sintomi e segni), definirli dal punto di vista medico-scientifico, comprenderne il significato dal punto di vista fisiopatogenetico e categorizzarli in base alla gravità e all'urgenza. Individuare il paziente con instabilità, con criticità, con disabilità. Conoscere e applicare la valutazione multidimensionale del paziente cronico o geriatrico. Saper valutare lo stato di fragilità nell'anziano.

2) Formulare una o più ipotesi diagnostiche. Saper interpretare i problemi con formulazione delle ipotesi diagnostiche e della diagnosi differenziale. Stabilire la priorità delle ipotesi diagnostiche, in base alla gravità e all'urgenza dei problemi del paziente. Escludere le patologie o gli eventi clinici a maggior rischio di vita per il paziente, attraverso una adeguata selezione delle indagini diagnostiche.

Prendere una decisione terapeutica. Scelta della terapia sulla base delle migliori prove di efficacia fornite dalla letteratura (Evidence Based Medicine) e applicate ad uno specifico paziente (polipatologia, Narrative Based Medicine): concetto di decisione terapeutica. Conoscere le principali strategie per stabilizzare il paziente instabile o critico. Conoscere e attivare il processo della continuità delle cure. Conoscere gli effetti avversi dei farmaci e le loro interazioni, in particolare nei pazienti anziani con polipatologia. Conoscere i farmaci autorizzati dal SSN e dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e le classi di appartenenza. Saper verificare l'efficacia della terapia e del rapporto costo benefici. Saper compilare una ricetta medica e comunicare al paziente il significato della terapia e le modalità di assunzione dei farmaci e i possibili effetti avversi.

3) Conoscere la prognosi di malattia: conoscere la prognosi delle principali malattie e la storia naturale delle stesse. Conoscere i concetti di fattori di rischio e di fattori di prognosi. Conoscere le decisioni cliniche necessarie per modificare la prognosi delle malattie.

Valutazione Lo studente deve dimostrare di saper integrare ed applicare le conoscenze ad un ragionamento clinico per giungere ad una sintesi diagnostico-terapeutica.

GENETICA MEDICA

Il corso è finalizzato a rendere lo studente a conoscenza delle malattie rare mendeliane e di quelle comuni, anche oncologiche, con particolare interesse ai loro meccanismi ereditari e molecolari che spiegano la loro complessità

fenotipica. Grande attenzione sarà data all'approccio di consulenza genetica, approfondendo la conoscenza degli aspetti diagnostici e terapeutici di ultima generazione.

Nello specifico lo studente deve essere in grado di descrivere i meccanismi molecolari alla base delle patologie causate da difetti di imprinting genomico, dimostrando di aver acquisito il significato delle modificazioni epigenetiche del DNA e le loro conseguenze patogenetiche nella Sindrome di Angelman, di Prader-Willi e di Beckwith-Wiedemann.

Un altro argomento che lo studente deve saper illustrare è quello che spiega il meccanismo di eredità atipica delle malattie da mutazioni dinamiche; in questo caso sarà importante conoscere la loro classificazione, il meccanismo di espansione delle sequenze microsatelliti e quindi il meccanismo patogenetico alla base di malattie quali: la Distrofia Miotonica, la Malattia di Huntington, la Corea di Huntington e la Sindrome dell'X-fragile.

E' richiesta inoltre la conoscenza e la comprensione di alcune malattie neuromuscolari su base genetica, quali le Atrofie Muscolari Spinali e la Distrofia muscolare di Duchenne, di cui sarà indispensabile illustrare la modalità di trasmissione, la complessità fenotipica, i geni coinvolti e il loro ruolo svolto nell'espressione fenotipica, ed infine l'approccio diagnostico e terapeutico di ultima generazione.

Sempre nell'ambito delle Malattie Rare mendeliane lo studente deve conoscere, saper descrivere e spiegare le complesse correlazioni genotipo-fenotipo e il fenomeno dell'eterogeneità allelica in patologie quali Fibrosi Cistica, Patologie CF-like e Laminopatie, dimostrando di aver compreso a fondo l'approccio diagnostico, clinico, molecolare e dove possibile anche terapeutico, facendo riferimento agli ultimi protocolli sperimentali.

Per quanto riguarda le malattie comuni dell'uomo, è indispensabile la conoscenza approfondita del meccanismo di ereditarietà delle malattie multifattoriali e quindi la suscettibilità genetica alle malattie più comuni. In questo caso bisogna aver compreso il concetto di marcatori genetici a singolo nucleotide, o SNPs, e la loro importanza nella predisposizione o resistenza a tali patologie. Un esempio sono le malattie cardiovascolari e le cardiomiopatie primarie ereditarie, di cui bisogna conoscere la clinica, la classificazione, l'epidemiologia e il meccanismo patogenetico alla base dell'eterogeneità fenotipica. Tra queste la Cardiomiopatia ipertrofica, la Cardiomiopatie dilatativa, la Cardiopatie aritmogene e la Sindrome di Brugada. Lo studente deve aver compreso in modo approfondito il ruolo che i marcatori a singolo nucleotide rivestono sia nella Farmacogenetica, contribuendo a prevenire le reazioni avverse ai farmaci e a ottimizzarne l'efficacia, che nella Nutrigenetica, mettendo in relazione il genotipo individuale e la capacità di metabolizzare determinati nutrienti che a loro volta riescono a modificare l'espressione genica dell'individuo. Lo studente quindi deve dimostrare di aver approfondito e assimilato il concetto di medicina di precisione o medicina genomica, in particolar modo nel campo dell'oncogenetica con riferimento specifico ai Tumori ereditari della mammella e dell'ovaio e all'importanza che i test genetici rivestono sia nella terapia che nella prevenzione.

Nell'ambito delle patologie genetiche lo studente dovrà essere in grado di descrivere i disordini genomici, e le Sindromi da microdelezione e microduplicazione, i loro meccanismi e le tecniche di diagnosi molecolare (Bandeggio cromosomico, FISH, array-CGH) maggiormente utilizzate per la loro diagnosi.

Particolare importanza riveste la consulenza genetica pre e postnatale che lo studente deve aver compreso e acquisito in modo approfondito dimostrando di saper scegliere e proporre il test genetico appropriato a secondo della patologia presa in esame, conoscendone il significato, l'interpretazione e i limiti.

Infine è richiesta la conoscenza della classificazione delle cellule staminali e delle loro applicazioni terapeutiche, specificandone i limiti e le potenzialità.

ONCOLOGIA MEDICA

Lo studente dovrà conoscere le condizioni predisponenti e le caratteristiche cliniche delle diverse patologie neoplastiche per poter definire un iter diagnostico, valutando i fattori prognostici e predittivi e formulare una strategia di gestione dei diversi tumori, in funzione delle caratteristiche legate alla neoplasia e al paziente, tenendo conto degli opzioni terapeutiche applicabili nelle varie fasi di malattia e degli effetti collaterali in un'ottica di valutazione rischio/beneficio.

Prerequisiti. Conoscenza dei principi di biologia e di immunobiologia dei tumori, dei meccanismi patogenetici cellulari e molecolari che portano dalla trasformazione e dalla crescita neoplastica all'invasione e alle metastasi. Conoscenza delle metodiche diagnostiche cliniche e biomolecolari e di stadiazione dei tumori. Conoscenza dei principi generali di trattamento e di Farmacologia.

Contenuti del corso. Principi generali di epidemiologia e prevenzione. Fattori prognostici e predittivi. Parametri biomolecolari necessari alla caratterizzazione dei tumori e personalizzazione delle terapie. Approccio al paziente oncologico. Principi di terapia: chirurgica, radiante, medica, (comprese le basi biologiche della terapia medica - curva di Gompertz), resistenza ai farmaci antineoplastici (modello di Goldie-Coldman), intensità e densità di dose, monoterapia e polichemioterapia, vie e tecniche di somministrazione dei farmaci antitumorali, dosaggio dei farmaci citotossici (chemioterapia), ormoni ed antiormoni (terapia endocrina), farmaci a bersaglio molecolare e biologici

(target therapy e immunoterapia). Principi di trattamento, indicazioni (adiuvante, neoadiuvante, curativa, palliativa) ed intenti (guarigione, aumento della sopravvivenza, palliazione e miglioramento della qualità di vita) modalità di valutazione della risposta obiettiva al trattamento. Conoscenza degli effetti collaterali della terapia medica, impiego della terapia di supporto (antalgica, nutrizionale, trasfusionale, psicologica) e trattamento delle complicanze e delle emergenze. Aspetti relazionali con il paziente neoplastico. Principi di diagnosi sulla base della conoscenza delle manovre semeiologiche caratteristiche in oncologia clinica, e della metodologia di stadiazione dei tumori. Indicazioni terapeutiche e risultati attesi nelle neoplasie solide con maggiori caratteristiche di prevalenza, esemplarità, possibilità di intervento (neoplasie del polmone e della pleura, della mammella, dell'apparato gastro-enterico, dell'apparato urinario, dell'apparato genitale femminile e maschile, della testa e del collo, cutanee, del sistema nervoso centrale e periferico, sarcomi dei tessuti molli dell'adulto, sarcomi dell'osso, sindromi paraneoplastiche. Lo studente deve dimostrare, con chiarezza espositiva, di conoscere gli aspetti basilari della disciplina, e di essere in grado di integrare ed applicare le conoscenze ad un ragionamento clinico relativo all'approccio al paziente con diagnosi di tumore, o delle sue complicanze.

TESTI CONSIGLIATI

Medicina Interna

Harrison – Principi di Medicina Interna

Rugarli – Medicina Interna Sistemica

Teodori - Trattato Italiano di Medicina Interna



Genetica Medica

Dallapiccola B, Novelli G: Genetica Medica Essenziale, CIC Edizioni Internazionali

Neri G., Genuardi M.: Genetica Umana e Medica, Elsevier

Siti internet consigliati

Orphanet: <http://www.orpha.net/consor/www/cgi-bin/index.php?lng=IT>

National Center for Biotechnology Information: <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/>

THAOMPSON-GENETICA IN MEDICINA, Genetica & Genomic Strachan, Goodship; Chinnery Zanichelli.

Oncologia Medica

Core Curriculum: Oncologia Clinica.

Autori: Angelo Raffaele Bianco, Sabino De Placido, Giampaolo Tortora

Edizione McGraw-Hill

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali il più possibile interattive, in cui gli studenti saranno coinvolti su case-challenge o su discussione di articoli scientifici con risvolti clinici di particolare interesse.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DEI CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Ad eccezione dell'Oncologia Medica che prevede una valutazione in itinere scritta con domande a risposta multipla, l'esame finale si svolgerà con unica commissione composta dai docenti dei tre insegnamenti che cimenteranno lo studente, con modalità orali, sia su aspetti basilari delle tre discipline, sia sulla capacità di integrare ed applicare le conoscenze ad un ragionamento clinico relativo all'approccio al paziente.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Sbraccia Paolo (Presidente)	Amati Francesca
Marini Maria Adelaide	Botta Annalisa
D'Adamo Monica	Roselli Mario
Guglielmi Valeria	Torino Francesco
Leo Roberto	Bengala Mario
Rizza Stefano	Marchionni Enrica
Della Morte Davide	D'Apice Maria Rosaria
Sanguolo Federica Carla	



SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Sig.ra Bruni Carla	carla.bruni@ptvonline.it	0620902680

RIFERIMENTO DOCENTI

Sbraccia Paolo (Coordinatore)	sbraccia@med.uniroma2.it	06 7259 6888
"		06 20902680
Marini Maria Adelaide	maride.marini@uniroma2.it	0620902680
D'Adamo Monica	dadamo@med.uniroma2.it	06 7259 6885
Guglielmi Valeria	valeria.guglielmi@uniroma2.it	0620902680
Leo Roberto	rtleo@tiscali.it	0620902680
Rizza Stefano	stefano.rizza@tin.it cali.it	0620302680
Della Morte Davide	david.dellamorte@uniroma2.it	0620902680
Sanguolo Federica Carla	sanguolo@med.uniroma2.it	0620902680
Amati Francesca	amati@med.uniroma2.it	0672596080
Botta Annalisa	botta@med.uniroma2.it	0672596078
Roselli Mario	mario.roselli@uniroma2.it	0620908190
Torino Francesco	torino@med.uniroma2.it	0672596331
Formica Vincenzo		

Corso Integrato di **MEDICINA LEGALE**

VI° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
MEDICINA LEGALE	MED/43	Medicina Legale	Marsella Luigi Tonino	1
	IUS/09	Istituzioni di Diritto Pubblico	Marella Gianluca	1
CFU 4 <i>Coordinatore</i> Marsella Luigi Tonino	MED/43	Medicina Legale	Mauriello Silvestro	1
	MED/43	Medicina Legale	Potenza Saverio	1

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Il corso integrato di Medicina Legale ha lo scopo:

- a)** di fornire la conoscenza delle norme giuridiche, etiche e deontologiche che sono alla base dei variegati aspetti dell'esercizio della professione medica e che ne costituiscono i limiti e le prerogative, offrendo altresì elementi di discussione sui diritti e sui doveri comportamentali del medico, con particolare riferimento alla sua posizione di garanzia nell'ambito della responsabilità professionale medica e del rapporto consensuale medico paziente;
- b)** di fornire conoscenze tecnico scientifiche utili per le prestazioni obbligatorie richieste al medico dall'amministrazione della Giustizia; in particolare nei casi nei quali occorra risolvere problematiche in tema di epoca della morte, di causa della morte, di riscontro dei quadri lesivi sia sul cadavere che sul vivente, di identificazione personale, nonché in tema di valutazione del danno alla persona.
- c)** di fornire conoscenze del nostro sistema di sicurezza sociale e sulle varie forme di tutela assistenziale e previdenziale ed elementi utili a che il medico, nelle più varie circostanze, possa agire adeguatamente nella protezione dei soggetti più deboli (minori, anziani, malati mentali);
- d)** di fornire elementi di conoscenza riguardo alle caratteristiche ed alle modalità di azioni dei principali veleni, alla formulazione di una corretta diagnosi di avvelenamento o intossicazione in ambito forense, e, più genericamente tutto quanto si correla con la lesività da causa chimica sul piano diagnostico e dell'accertamento; nonché di fornire elementi di conoscenza sulle principali sostanze stupefacenti con particolare riferimento alla loro struttura chimica, agli effetti sull'uomo ed alle normative vigenti;
- e)** di fornire le conoscenze utili alla comprensione ed alla valutazione delle componenti psicopatologiche del comportamento, nonché le conoscenze dei comportamenti umani violenti di rilevanza forense, in particolare quelli contro la libertà personale (violenza sessuale) di quelli contro la vita e l'incolumità individuale (omicidio, infanticidio, lesioni personali).

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscenza essenziale del sistema giudiziario italiano.

Dimostrare la conoscenza della legge italiana in materia medica.

Descrivere i principali aspetti della patologia forense e spiegare i meccanismi fisiopatologici alla base di diversi tipi di lesioni.

Comprendere l'importanza dell'esame macroscopico, degli aspetti microscopici, della classificazione, presentazione, e della possibile diagnosi differenziale.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Osservare la dissezione durante l'autopsia, partecipare alle analisi di laboratorio.

Fornire una diagnosi differenziale basata su specifici esami macroscopici e microscopici, prendendo in considerazione anche i dati dell'indagine sulla scena del crimine e i precedenti dati clinici.

Partecipare allo studio o alla discussione di casi relativi a patologia forense o a responsabilità professionale ai sensi del diritto civile e penale.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie: Anatomia Umana I, Anatomia Umana II, Istologia ed Embriologia, Fisiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia, Biologia e Genetica, Biochimica e Biologia Molecolare, Microbiologia, Patologia Sistemica I, II, III, Sanità Pubblica e Medicina del Lavoro, Scienze Umane.

PROGRAMMA**Definizione, finalità, metodo e sistema della Medicina Legale.**

Nozioni generali di diritto: diritto pubblico e diritto privato; il diritto costituzionale; il diritto sostanziale civile e penale; la responsabilità civile e penale; l'illecito penale, il reato, la sanzione penale; l'illecito civile, il danno, il risarcimento del danno; il diritto procedurale civile e penale. Il sistema giudiziario italiano. Il rapporto di causalità materiale: nozione di causa; la causalità giuridica, la causalità umana; criteri di giudizio per l'ammissione o l'esclusione del nesso etiologico in medicina legale.

La Bioetica e la Deontologia professionale: Concetto di bioetica - Il codice di deontologia medica - Norme etiche e norme giuridiche - La responsabilità etica, deontologica, disciplinare - Il rapporto medico-paziente: diritti e doveri del medico; la posizione di garanzia del medico; l'atto medico e la facoltà di curare; il consenso dell'avente diritto; l'obbligo di prestare assistenza: omissione di soccorso; la responsabilità professionale del medico; la documentazione clinica; i doveri di segretezza del medico: segreto professionale, diritto del malato alla riservatezza - I doveri di informativa del medico: referto e denuncia, le denunce obbligatorie - I doveri del medico verso l'amministrazione della Giustizia: perizia e consulenza.

Medicina legale penalistica: Le rilevanze clinico - biologiche dei delitti contro la persona (omicidio - infanticidio - aborto criminoso - percosse - lesioni personali) e contro la libertà personale (la violenza sessuale).

Medicina legale civilistica: la valutazione del danno biologico nella responsabilità civile - Cenni sugli aspetti medico legali dell'istituto civilistico del matrimonio.

Medicina sociale: Il sistema di sicurezza sociale, INPS, INAIL, l'invalidità civile, la disabilità - Le assicurazioni private - La legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza - La tutela della maternità - I trapianti d'organo - Le competenze del medico nelle emergenze; concetto di catastrofe: disastri e calamità naturali; l'organizzazione degli interventi nelle catastrofi.

Psicopatologia forense: Imputabilità e responsabilità penale - Capacità giuridica, capacità di agire, interdizione, inabilitazione, incapacità naturale, l'amministratore di sostegno - Aspetti psicopatologici dei delitti contro il patrimonio mediante violenza sulle persone: il delitto di circonvenzione di incapace.

La Tanatologia e la Patologia forense: L'accertamento della realtà della morte - Le indagini necroscopiche medico legali: ispezione esterna ed autopsia - La cronologia della morte: fenomeni consecutivi e fenomeni trasformativi - Il regolamento di polizia mortuaria - La valutazione generale dei quadri lesivi: la diagnosi differenziale tra omicidio, suicidio e accidente - La lesività da energia fisica meccanica: lesioni da mezzi contundenti; lesioni da arma bianca; lesioni d'arma da fuoco; asfissie meccaniche violente - La lesività da energia fisica elettrica, barica, termica - La morte improvvisa. Antropologia forense: L'identificazione personale - Le impronte digitali - L'identificazione radiologica - Le indagini immunoematologiche - Il DNA - Tecniche e metodiche del sopralluogo giudiziario medico legale - Le macchie di sangue sulla scena del crimine.

Tossicologia forense: Nozione di veleno e diagnosi di avvelenamento e intossicazione - Principali veleni e principali avvelenamenti - Alcool e stupefacenti - Disciplina degli stupefacenti - Alcool e guida di veicoli - Intossicazione da ossido di carbonio - Nozioni di tecnologia analitica.

TESTI CONSIGLIATI

Di Luca N.M.; Feola T.; Marinelli E. Nuovo Compendio di Medicina Legale, II edizione. Editore: Minerva Medica -2021.
Feola T.; Arcangeli M.; Marsella L.T. Fondamenti medico-legali della responsabilità professionale. Editore: Minerva Medica-2017.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.
Frequenza obbligatoria.

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Attraverso un colloquio orale si valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze di base e di saperle comunicare in modo chiaro e con proprietà di linguaggio. Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica clinica e in modo autonomo il sapere acquisito.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Elementi di sicurezza e valutazione di rischio ambientale, alimentare e da contaminanti microbiologici (seminario 2 ore, Dott. Ranieri Guerra)
- La balistica terminale (seminario 2 ore, Prof. Giulio Sacchetti)
- Il sistema della sicurezza sociale: INPS e INAIL (seminario, 2 ore, Prof. Ermenegildo Anselmi)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Marsella Luigi Tonino (Presidente)	Cammarano Andrea
Milano Filippo	Treglia Michele
Potenza Saverio	Anselmi Ermenegildo
Mauriello Silvestro	Tittarelli Roberta
Marella Gian Luca	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Fucci Jessica Maria	medicinalegale@med.uniroma2.it	06 7259 6221
---------------------	--------------------------------	--------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Marsella Luigi Tonino (Coordinatore)	marsella@med.uniroma2.it	06 7259 6221
Cammarano Andrea	andrea.cammarano@uniroma2.it	06 7259 6210
Milano Filippo	milano.filippo@med.uniroma2.it	06 7259 6224

Potenza Saverio

potenza@med.uniroma2.it

06 7259 6222



Corso Integrato di **MICROBIOLOGIA**

II° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
MICROBIOLOGIA	MED/07	Microbiologia e Microbiologia Clinica	Pica Francesca	3
	MED/07	Microbiologia e Microbiologia Clinica Micologia Medica	Gaziano Roberta	3
CFU 10 <i>Coordinatore</i> Pica Francesca	MED/07	Virologia e Virologia Clinica	Ceccherini S. Francesca	1
	MED/07	Virologia e Virologia Clinica	Svicher Valentina	1
	MED/07	Virologia e Virologia Clinica	Maria Santoro	1
	VET/06	Parassitologia	Di Cave David	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Sono obiettivi irrinunciabili le conoscenze delle basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica, delle interazioni tra microrganismo e ospite, delle cause e dei meccanismi di insorgenza delle principali malattie ad eziologia batterica, fungina e virale e delle applicazioni di biotecnologie nella diagnosi, nella profilassi e nella chemioterapia antimicrobica. **Le Unità Didattiche di Batteriologia, Micologia, Virologia e Parassitologia Generale** hanno lo scopo di far apprendere i fondamenti ed i principi teorici delle strutture microbiche, la loro interazione con le difese dell'ospite, l'azione patogena, i meccanismi di azione dei farmaci antimicrobici, lo sviluppo dei fenomeni di resistenza ed i principi generali della diagnosi microbiologica. Le conoscenze che caratterizzano gli aspetti sistematici della disciplina sono propedeuticamente essenziali agli argomenti che saranno approfonditi nelle unità didattiche di Microbiologia Speciale

Le Unità Didattiche di Batteriologia, Micologia, Virologia e Parassitologia Speciale hanno lo scopo di approfondire le conoscenze e relazionare lo studente con i vari aspetti di eziopatogenesi, di interazione ospite-microorganismo, di identificazione, prevenzione e controllo, che caratterizzano le principali infezioni di interesse medico. Per ogni specie patogena per l'uomo, lo studente dovrà conoscere la morfologia e le caratteristiche antigeniche, i fattori di virulenza ed il meccanismo di azione patogena, la patogenesi dell'infezione, la diagnosi microbiologica e sierologica, la sensibilità agli antimicrobici e chemioterapici e la profilassi.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere delle basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica, delle interazioni tra microrganismo e ospite. Conoscere cause dei meccanismi di insorgenza delle principali malattie ad eziologia batterica, fungina e virale. Conoscere le applicazioni di biotecnologie nella diagnosi, nella profilassi e nella chemioterapia antimicrobica.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Applicare le conoscenze teoriche al contesto clinico e di laboratorio, potendo riconoscere gli aspetti diagnostici generali delle malattie infettive.

Comprendere e rispettare le regole e le procedure di sicurezza del laboratorio, in particolare l'uso costante della tecnica asettica e la corretta gestione dei rischi biologici.

Familiarizzare con le procedure per eseguire e riportare esperimenti di laboratorio.

Comprendere il significato delle culture dei microbi su vari terreni, osservando le loro caratteristiche di crescita e fattori che influenzano la loro crescita.

Confrontare e confrontare microscopia ottica ed elettronica; gli usi e le funzioni della microscopia elettronica a scansione e trasmissione. Confrontate e confrontate le procedure per osservare i microbi vivi e morti; macchie differenziali e speciali e loro scopi.

Confrontare e confrontare gli strumenti e le tecniche utilizzate nelle biotecnologie, comprese le tecnologie del DNA ricombinante, la PCR, la selezione clonale e le applicazioni terapeutiche, agricole e scientifiche.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze pregresse nelle seguenti materie: Chimica e Propedeutica Biochimica, Fisica e Statistica, Biologia e Genetica, Anatomia Umana I, Anatomia Umana II, Istologia ed Embriologia, Immunologia e Immunopatologia.

PROGRAMMA

BATTERIOLOGIA GENERALE: criteri di classificazione e tassonomia batterica. L'architettura della cellula batterica: il cromosoma batterico, il citoplasma, la membrana citoplasmatica. Gli involucri esterni dei batteri gram positivi e gram negativi. Capsula. I flagelli. Pili e fimbrie. Metabolismo e crescita batterica: la produzione delle spore batteriche. Genetica batterica: cromosoma e plasmidi. Il trasferimento di materiale genetico: trasformazione, trasduzione e coniugazione batterica. L'azione patogena dei batteri: le tappe del processo infettivo. L'adesività batterica. La capacità invasiva. La produzione di tossine: meccanismi di azione delle esotossine e delle endotossine. L'immunità nelle infezioni batteriche: ruolo dell'immunità innata e cellulo-mediata. Sieri immuni e vaccini. Principi generali per la diagnosi di malattie causate da batteri. Farmaci antibatterici: il meccanismo di azione. La resistenza ai farmaci antibatterici: meccanismi biologici di resistenza.

MICOLOGIA GENERALE: I miceti: struttura, dimorfismo e replicazione. Meccanismi di patogenicità.

VIROLOGIA GENERALE: natura, origine e morfologia dei virus, acidi nucleici virali, proteine e lipidi virali, moltiplicazione dei virus animali, interazione virus-cellula. Stato di persistenza e di latenza del genoma nella cellula ospite, colture cellulari, ciclo di moltiplicazione, isolamento dei virus animali, adattamento e virulenza, inattivazione dei virus, agenti fisici e chimici, antigeni di superficie cellulare codificati dai virus, risposta immune all'infezione virale. Interferoni. Chemioterapici e vaccini antivirali.

PROGRAMMA Speciale

BATTERIOLOGIA SPECIALE: Stafilococchi. Streptococchi. Pneumococco ed Enterococchi. Bacilli e Clostridi. Corinebatteri e Listeria. Enterobacteriaceae. Pseudomonas. Vibrioni, Campylobacter e Helicobacter. Emofili, Bordetelle e Brucelle. Yersinie e Pasteurelle. Neisserie. Microrganismi anaerobi. Legionelle. Micobatteri. Spirochete. Micoplasmi. Rickettsie. Clamidie. Gardnerella

MICOLOGIA SPECIALE: Micosi da miceti opportunisti. Micosi superficiali, cutanee, sottocutanee e sistemiche.

VIROLOGIA SPECIALE: Adenovirus, Herpesvirus, Poxivirus, Papovavirus, Parvovirus, Picornavirus, Orthomyxovirus, Paramyxovirus, Rhabdovirus, Togavirus e altri virus trasmessi da insetti. Filovirus. Virus della rosolia. Reovirus e Rotavirus. Virus dell'epatite. Retrovirus. Retrovirus dell'uomo. Virus oncogeni a RNA e DNA. Prioni.

PARASSITOLOGIA GENERALE E SPECIALE: Sistematica e nomenclatura zoologica; associazioni biologiche; generalità sui cicli di vita dei parassiti; specificità parassitaria; interazioni parassita-ospite e azione patogena dei parassiti; malattie parassitarie di importanza medica; lotta alle malattie parassitarie; sistematica dei parassiti umani. Protozoi parassiti dell'uomo; Cestodi; Trematodi e Nematodi parassiti dell'uomo. Artropodi parassiti e principali vettori di parassiti umane.

TESTI CONSIGLIATI

PATRICK R. MURRAY et al. "Microbiologia Medica", ELSEVIER/MASSON EDITORI Ottava Edizione.
GABRIELLA CANCRINI "Parassitologia Medica Illustrata" LOMBARDO ED.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali, seminari ed attività didattica interattiva, destinate a facilitare l'apprendimento ed a migliorare la capacità di affrontare e risolvere i principali quesiti di Microbiologia Medica.
Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Una commissione per ciascuna delle discipline (Batteriologia e Micologia, Virologia e Passitologia). Non sono previsti esoneri: se il candidato è insufficiente in una delle singole discipline ripete l'esame in toto. Saranno valutate dalla Commissione la capacità da parte dello Studente di applicare le conoscenze e che le competenze siano adeguate a sostenere e risolvere problemi di natura microbiologica. Saranno inoltre valutati: autonomia di giudizio (making judgements), abilità comunicative (communication skills) e capacità di apprendimento (learning skills) secondo quanto indicato nei descrittori di Dublino.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

-I vaccini: perché indispensabili (seminario, 4 ore, Prof. P. Di Francesco)

-Come cambieranno i farmaci nel futuro e possibile impatto dell'esperienza COVID-19 (seminario, 4 ore, Prof. G. Rasi)

-Le infezioni correlate all'assistenza (seminario, 4 ore, Prof. F. Pica)

-Trasmissione verticale dei microrganismi (seminario, 4 ore, Prof. F. Pica)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Pica Francesca (Presidente)	Di Cave David
Di Francesco Paolo	Berilli Federica
Santoro Maria	Matteucci Claudia
Gaziano Roberta	Balestrieri Emanuela
Ceccherini Silberstein Francesca	Armenia Daniele
Svicher Valentina	Salpini Romina



SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Mastrofrancesco Amalia	amalia.mastrofrancesco@uniroma2.it	06 7259 6551
------------------------	------------------------------------	--------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Pica Francesca (<i>Coordinatore</i>)	pica@uniroma2.it	06 7259 6462
Di Francesco Paolo	difra@uniroma2.it	06 7259 6580
Di Cave David	dicave@uniroma2.it	06 7259 6040
Ceccherini Silberstein Francesca	ceccherini@med.uniroma2.it	06 7259 6566
Gaziano Roberta	roberta.gaziano@uniroma2.it	06 7259 6554
Svicher Valentina	valentina.svicher@uniroma2.it	06 7259 6560



Corso Integrato di **MEDICINA PRATICA I**

1

I° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	SSD DOCENTE	DOCENTI	CFU
MEDICINA PRATICA I	MED/45	Approccio Clinico	MED/45	Alvaro Rosaria	1
	BIO/09	Valutazione Funzionale	BIO/09	Bosco Gianfranco	1
CFU 6 <i>Coordinatore</i> Bosco Gianfranco	BIO/17	Microscopia	BIO/17	Campagnolo Luisa	2
	BIO/17	Microscopia	BIO/17	Farini Donatella	2
	BIO/16	Anatomia Microscopica	BIO/16	Grimaldi Paola	2
	BIO/16	Anatomia Microscopica	BIO/16	Barchi Marco	1
	BIO /16	Anatomia Microscopica	BIO/16	Bielli Pamela	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscere il ruolo e le funzioni degli operatori sanitari e le principali norme di educazione ed igiene sanitaria.
 Conoscere le modalità di comunicazione tra operatore sanitario, paziente e familiari e le modalità di interazione nel lavoro di equipe.
 Acquisire nozioni di microscopia ottica con relativa preparazione di campioni istologici.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere il ruolo degli operatori sanitari.
 Conoscere le modalità di comunicazione tra operatore sanitario, paziente e familiari.
 Conoscere e comprendere le principali norme di educazione sanitaria.
 Conoscere e comprendere le principali norme di igiene sanitaria.
 Acquisire nozioni di microscopia ottica.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper applicare norme di igiene sanitaria.
 Saper osservare e interpretare un preparato istologico in microscopia ottica.
 Saper individuare le competenze specifiche di un operatore sanitario in un contesto clinico.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.
 Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.
 Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.
 Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.



PREREQUISITI

Conoscenze di Istologia ed Embriologia, Biologia e Genetica, Anatomia Umana e Fisiologia.

PROGRAMMA

Presentazione dell'Ateneo e del PTV: Ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori sanitari.

Percorsi ospedalieri: Principali norme di educazione sanitaria e igiene sanitaria, lavaggio delle mani, percorsi sporchi e puliti.

Comunicazione e relazione tra operatori, famiglia e paziente: Lavoro di équipe, legge sulla privacy e segreto professionale.

Parte pratica da svolgere presso il PTV: Visita ai Dipartimenti e Servizi. Presentazione unità di degenza del Paziente (letto e sua manutenzione), chiamata d'emergenza, documentazione clinica.

Capacità di utilizzare il microscopio ottico.

Capacità di riconoscere un preparato istologico.

TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

**MODALITA' DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI**

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali etc. Frequenza obbligatoria.

MODALITA' DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La certificazione della frequenza e la valutazione del tirocinante è affidata ed è sotto la diretta responsabilità dei tutor (docente universitario o dirigente medico responsabile della struttura frequentata) che dovrà rilasciare il giudizio di idoneità necessario ai fini del superamento dell'esame.

Valutazione dell'attività pratica dello studente e prova scritta sulle conoscenze acquisite.

Nel caso di valutazione positiva, la verbalizzazione dell'attività ai fini del superamento dell'esame sarà effettuata dal coordinatore del Corso integrato

In caso di non idoneità o di interruzione della frequenza per gravi e giustificati motivi, il tirocinante sarà tenuto a ripetere la frequenza e ad avere un nuovo giudizio.

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti in relazione all'attività pratica svolta; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

Idoneo: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti in relazione all'attività pratica svolta. Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente in relazione all'attività pratica svolta. Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso in relazione all'attività pratica svolta. Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi in relazione all'attività pratica svolta. Buona autonomia di giudizio. Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti in relazione all'attività pratica svolta. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale in relazione all'attività pratica svolta.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Rivolgersi alla Segreteria Didattica del CdS:		
---	--	--

De Dominicis Fabrizia	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
Valente Matteo	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Bosco Gianfranco (<i>Coordinatore</i>)	bosco@med.uniroma2.it	06 72596420
Alvaro Rosaria	rosaria.alvaro@gmail.com	06 72596802

Corso Integrato di **MEDICINA PRATICA II**

II° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	SSD DOCENTE	DOCENTI	CFU
MEDICINA PRATICA II	MED/04	Tecniche di Patologia Generale	MED/04	Palumbo Camilla	1
	MED/04	Tecniche di Patologia Generale	MED/04	Cifaldi Loredana	1
CFU 3 <i>Coordinatore</i> Palumbo Camilla	MED/04	Tecniche di Patologia Generale	MED/04	Focaccetti Chiara	1
	MED/04	Tecniche di Patologia Generale	MED/04	Bei Roberto	1
	MED/04	Tecniche di Patologia Generale	MED/07	Balestrieri Emanuela	1
	MED/04	Tecniche di Patologia Generale	BIO/16	Dolci Iannini Susanna	1
	BIO/09	Valutazione funzionale	BIO/09	D'Arcangelo Giovanna	1
	BIO/09	Valutazione funzionale	MED/04	Palumbo Camilla	1
	BIO/09	Valutazione funzionale	BIO/09	Moscатели Alessandro	1
	BIO/09	Valutazione funzionale	BIO/09	Bosco Gianfranco	1
	BIO/09	Valutazione funzionale	M-EDF/01	Tancredi Virginia	1
	BIO/09	Valutazione funzionale		Miele Martino Tony	1
BIO/09	Valutazione funzionale	MED/41	Coniglione Filadelfo	1	
BIO/10	Tecniche biochimiche	BIO/10	Gioia Magda	1	
BIO/10	Tecniche biochimiche	MED/10	Gasperi Valeria	1	
BIO/10	Tecniche biochimiche	MED/07	Gaziano Roberta	1	
BIO/10	Tecniche biochimiche	MED/04	Palumbo Camilla	1	
BIO/10	Tecniche biochimiche	MED/03	Sanguolo Federica Carla	1	
BIO/10	Tecniche biochimiche	BIO/13	Bagni Claudia	1	
BIO/10	Tecniche biochimiche	MED/49	Di Renzo Laura	1	
BIO/10	Tecniche biochimiche	MED/07	Ceccherini Silberstein Francesca	1	

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Apprendere i principi generali del metodo scientifico attraverso l'osservazione e la partecipazione ad attività sperimentali in laboratorio. Acquisire conoscenza delle procedure di primo soccorso anche mediante l'uso del defibrillatore.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36/CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione delle principali manovre di primo soccorso.

Conoscenza dei principi di funzionamento e della modalità di utilizzo del defibrillatore.

Conoscenza e comprensione delle problematiche relative all'impostazione di un problema scientifico. Conoscenza e comprensione delle problematiche relative alla raccolta e analisi di dati sperimentali.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper individuare e praticare manovre di primo soccorso in relazione alla situazione di emergenza contingente.

Saper praticare una defibrillazione.

Saper formulare un quesito scientifico sulla base di dati sperimentali preesistenti.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze di Fisica, Chimica, Biochimica, Anatomia Umana, Fisiologia e Patologia Generale.

PROGRAMMA

Il percorso del secondo anno di medicina pratica comprende una serie di attività seminariali, la frequenza in laboratori di ricerca, per apprendere i principi generali del metodo sperimentale, e il corso di Basic Life Support. CORSO BASIC LIFE SUPPORT: L'obiettivo principale del BLS è quello di prevenire i danni ipo-anossici cerebrali attraverso le manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP) che consistono nel mantenere la pervietà delle vie aeree, assicurare lo scambio di ossigeno con la ventilazione e sostenere il circolo con il massaggio cardiaco esterno. La funzione del Defibrillatore semi Automatico Esterno (DAE) consiste nel correggere direttamente la causa dell'arresto cardiaco, quando è causato da Fibrillazione Ventricolare (FV) o Tachicardia Ventricolare (TV) senza polso; pertanto il BLS-D crea i presupposti per il ripristino di un ritmo cardiaco valido ed il recupero del soggetto in arresto. Lo studente al termine del corso dovrà essere in grado di riconoscere una condizione di arresto cardiaco, valutando l'incoscienza della vittima, agire in sicurezza per effettuare un intervento di rianimazione cardiorespiratoria, attuando la ventilazione artificiale ed il massaggio cardiaco esterno. Acquisirà inoltre la capacità di utilizzo di un defibrillatore semiautomatico esterno, conoscendo le norme di sicurezza che ne permettono l'uso.

TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali etc.



Frequenza obbligatoria.

MODALITA' DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La certificazione della frequenza e la valutazione del tirocinante è affidata ed è sotto la diretta responsabilità del tutor (docente universitario o dirigente medico responsabile della struttura frequentata) che dovrà rilasciare il giudizio di idoneità necessario ai fini del superamento dell'esame.

Valutazione di idoneità basata sull'attività pratica dello studente e su una prova scritta sulle conoscenze acquisite.

Nel caso di valutazione positiva, la verbalizzazione dell'attività ai fini del superamento dell'esame sarà effettuata dal coordinatore del Corso integrato.

In caso di non idoneità o di interruzione della frequenza per gravi e giustificati motivi, il tirocinante sarà tenuto a ripetere la frequenza e ad avere un nuovo giudizio.

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti in relazione all'attività pratica svolta; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

Idoneo: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti in relazione all'attività pratica svolta. Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente in relazione all'attività pratica svolta. Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso in relazione all'attività pratica svolta. Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi in relazione all'attività pratica svolta. Buona autonomia di giudizio. Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti in relazione all'attività pratica svolta. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale in relazione all'attività pratica svolta.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

<i>Rivolgersi alla Segreteria Didattica del CdS:</i>		
De Dominicis Fabrizia	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
Valente Matteo	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Camilla Palumbo (Coordinatore)	camilla.palumbo@uniroma2.it	06 7259 6658
---------------------------------------	-----------------------------	--------------

Corso Integrato di **MEDICINA PRATICA III**

III° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	SSD DOCENTE	DOCENTI	CFU
MEDICINA PRATICA III	MED/07	Microbiologia Clinica	MED/07	Grelli Sandro	2
	MED/07	Microbiologia Clinica	MED/07	Santoro Maria	1
CFU 11 <i>Coordinatore</i> Orlandi Augusto	MED/07	Microbiologia Clinica	MED/07	Matteucci Claudia	1
	MED/07	Microbiologia Clinica	MED/07	Minutolo Antonella	2
	MED/07	Microbiologia Clinica		Bertoli Ada	2
	MED/07	Microbiologia Clinica	MED/07	Cipriani Chiara	1
	MED/07	Microbiologia Clinica	MED/07	Svicher Valentina	1
	MED/07	Microbiologia Clinica	MED/07	Balestrieri Emanuela	1
	BIO/12	Biochimica clinica	BIO/12	Massoud Renato	3
	BIO/12	Biochimica clinica	BIO/12	Terrinoni Alessandro	3
	BIO/12	Biochimica clinica	BIO/12	Morello Maria	1
	BIO/12	Biochimica clinica	BIO/12	Porzio Ottavia	1
BIO/12	Biochimica clinica	BIO/12	Pieri Massimo	3	
BIO/12	Biochimica clinica	BIO/12	Minieri Marilena	1	
MED/46	Tecniche di Med. di Laboratorio	MED/46	Donadel Giulia	1	
MED/46	Tecniche di Med. di Laboratorio	MED/46	Albonici Bove Loredana	1	
MED/46	Tecniche di Med. di Laboratorio	MED/46	Scimeca Manuel	1	
MED/46	Tecniche di Med. di Laboratorio	MED/03	Botta Annalisa	1	
MED/46	Tecniche di Med. di Laboratorio		Miele Martino	1	
VET/06	Parassitologia	VET/06	Berrilli Federica	1	
VET/06	Parassitologia	BIO/12	D'Alfonso Rossella	1	
MED/49	Tecniche dietetiche applicate	MED/49	Di Renzo Laura	1	
MED/49	Tecniche dietetiche applicate	MED/49	Gualtieri Paola	1	
MED/08	Anatomia patologica	MED/08	Ferlosio Amedeo	3	
MED/08	Anatomia patologica	MED/08	Orlandi Augusto	3	
MED/08	Anatomia patologica	MED/08	Mauriello Alessandro	2	

	MED/08	Anatomia patologica	MED/08	Anemona Lucia	1
--	--------	---------------------	--------	---------------	---



Didattica integrativa III° anno	
Percorso Microbiologia Clinica	Catapano Alessandro
Percorso Microbiologia Clinica	Marino Daniele
Percorso Microbiologia Clinica	Minutolo Antonella
Percorso Microbiologia Clinica	Ombres Domenico
Percorso Anatomia Patologica	Savino Luca

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Anatomia Patologica

- Conoscere i criteri per la corretta raccolta dei campioni biologici, seguire e tracciare un percorso dei campioni nelle diverse tappe di lavorazione fino alla lettura dei preparati istocitopatologici e di patologia molecolare.
- Comprendere i criteri per la compilazione di un referto anatomo-patologico e la sua interpretazione.
- Conoscere le principali procedure di dissezione anatomica ed i criteri di valutazione dell'esame esterno e di macroscopica dei principali organi in corso di autopsia e durante il campionamento d'organo.

Biochimica Clinica

- Conoscere alcuni aspetti organizzativi (flusso campioni, flusso informazioni attraverso rete informatica, dislocazione delle sezioni e personale coinvolto) del laboratorio, della corretta accettazione dei campioni biologici destinati agli esami ematochimici.
- Conoscere alcuni aspetti metodologici, incluso i criteri di valutazione e validazione dei risultati, per un corretto uso e funzionamento di apparecchiature e strumentazioni presenti nelle varie sezioni del laboratorio di biochimica clinica.

Microbiologia Clinica

- Conoscere le modalità di prelievo, idoneità, processamento, conservazione e tracciabilità del campione microbiologico, le principali tecniche di ricerca diretta ed indiretta impiegate nella diagnostica batteriologica, virologica, micologica e parassitologica.
- Comprendere i criteri necessari per la validazione dei risultati in relazione alle metodiche utilizzate, le modalità di compilazione ed interpretazione dei risultati di un referto microbiologico.

Tecniche dietetiche applicate

- Conoscere e comprendere i principi generali di dietetica e i principi di fisiopatologia endocrino-metabolica applicati alla dietetica e la metodologia e organizzazione della professione.

Tecniche di Med. di Laboratorio

- Conoscere e comprendere le Tecnologie biomediche, biotecnologie e scienze tecniche mediche applicate con particolare riguardo alla ricerca traslazionale ad esse correlata ed alla sua applicazione.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere i criteri per la corretta raccolta dei campioni biologici, seguire e tracciare un percorso dei campioni nelle diverse tappe di lavorazione fino alla lettura dei preparati istocitopatologici.

Conoscere le principali procedure di dissezione anatomica.

Conoscere gli aspetti organizzativi di un laboratorio clinico, della corretta accettazione dei campioni biologici destinati agli esami ematochimici. Conoscere differenti tecnologie biomediche, biotecnologie e scienze tecniche mediche applicate con particolare riguardo alla ricerca traslazionale.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Comprendere i criteri per la compilazione di un referto anatomo-patologico e la sua interpretazione

Comprendere i criteri di valutazione dell'esame esterno e di macroscopica dei principali organi in corso di autopsia. Comprendere gli aspetti metodologici per un corretto uso e funzionamento di apparecchiature e strumentazioni presenti nelle varie sezioni del laboratorio di biochimica clinica.

Conoscere e saper differenziare l'uso delle diverse tecniche di microbiologia clinica

Comprendere i criteri necessari per la validazione dei risultati in relazione alle metodiche utilizzate.

Conoscere e comprendere le modalità di compilazione ed interpretazione dei risultati di un referto microbiologico.

Saper applicare differenti tecnologie biomediche, biotecnologie e scienze tecniche mediche applicate con particolare riguardo alla ricerca traslazionale.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PROGRAMMA

Anatomia Patologica

- Conoscere i criteri per la corretta raccolta dei campioni biologici e relativa richiesta, seguire e tracciare un percorso dei campioni nelle diverse tappe di lavorazione fino alla lettura dei preparati istocitopatologici e di patologia molecolare.

- Comprendere i criteri per la compilazione di un referto anatomo-patologico e la sua interpretazione.

- Conoscere le principali procedure di dissezione anatomica ed i criteri di valutazione dell'esame esterno e di macroscopica dei principali organi in corso di autopsia o durante il campionamento post-chirurgico d'organo.

Biochimica Clinica

-Conoscere alcuni aspetti organizzativi (flusso campioni, flusso informazioni attraverso rete informatica, dislocazione delle sezioni e personale coinvolto) del laboratorio, della corretta accettazione dei campioni biologici destinati agli esami ematochimici.

-Conoscere alcuni aspetti metodologici, incluso i criteri di valutazione e validazione dei risultati, per un corretto uso e funzionamento di apparecchiature e strumentazioni presenti nelle varie sezioni del laboratorio di biochimica clinica.

Microbiologia Clinica

-Conoscere le modalità di prelievo, idoneità, processazione, conservazione e tracciabilità del campione microbiologico, le principali tecniche di ricerca diretta ed indiretta impiegate nella diagnostica batteriologica, virologica, micologica e parassitologica.

-Comprendere i criteri necessari per la validazione dei risultati in relazione alle metodiche utilizzate, le modalità di compilazione ed interpretazione dei risultati di un referto microbiologico.

Tecniche di Med. di Laboratorio

-Conoscere le Tecnologie biomediche, biotecnologie e scienze tecniche mediche applicate con particolare riguardo alla ricerca traslazionale ad esse correlata ed alla sua applicazione.

PREREQUISITI

Conoscenze di Microbiologia, Fisiologia, Patologia, Biochimica, Fisica e Medicina di Laboratorio.

TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali etc.
Frequenza obbligatoria.



MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione dell'attività pratica dello studente e prova scritta sulle conoscenze acquisite.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti in relazione all'attività pratica svolta; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti in relazione all'attività pratica svolta.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente in relazione all'attività pratica svolta.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso in relazione all'attività pratica svolta.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio in relazione all'attività pratica svolta.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale in relazione all'attività pratica svolta.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

<i>Rivolgersi alla Segreteria Didattica del CdS:</i>		
De Dominicis Fabrizia	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
Valente Matteo	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Augusto Orlandi (Coordinatore)	orlandi@uniroma2.it	06 20903957
---------------------------------------	---------------------	-------------

Corso Integrato di **MEDICINA PRATICA IV**

IV° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	SSD DOCENTE	DOCENTI	CFU
MEDICINA PRATICA IV	MED/12	Pratica Clinica in Gastroenterologia	MED/12	Baiocchi Leonardo	1
	MED/12	Pratica Clinica in Gastroenterologia	MED/12	Calabrese Emma	1
CFU 12 <i>Coordinatore</i> Rossi Piero	MED/12	Pratica Clinica in Gastroenterologia	MED/12	Del Vecchio Blanco Giovanna	1
	MED/12	Pratica Clinica in Gastroenterologia	MED/12	Biancone Livia	1
	MED/44	Tecniche di prelievo e analisi dei campioni biologici	MED/44	Magrini Andrea	1
	MED/44	Tecniche di prelievo e analisi dei campioni biologici	MED/18	Di Lorenzo Nicola	1
	MED/44	Tecniche di prelievo e analisi dei campioni biologici	MED/09	Angelico Roberta	1
	MED/44	Tecniche di prelievo e analisi dei campioni biologici	MED/18	Rossi Piero	1
	MED/15	Pratica Clinica in Ematologia	MED/15	Noguera Nelida Ines	1
	MED/15	Pratica Clinica in Ematologia	MED/15	Del Principe Maria Ilaria	1
	MED/15	Pratica Clinica in Ematologia	MED/15	De Fabritiis Paolo	1
	MED/15	Pratica Clinica in Ematologia	MED/15	Gurnari Carmelo	1
	MED/24	Pratica Clinica in Urologia	MED/24	Albisinni Simone	1
	MED/24	Pratica Clinica in Urologia	MED/24	Finazzi Agro' Enrico	1
	MED/24	Pratica Clinica in Urologia	MED/24	Miano Roberto	1
	MED/24	Pratica Clinica in Urologia	MED/24	Sansalone Salvatore	1
	MED/21	Metodiche in Chirurgia Toracica	MED/21	Ambrogi Vincenzo	1
	MED/21	Metodiche in Chirurgia Toracica	MED/21	Cristino Benedetto	1
	MED/21	Metodiche in Chirurgia Toracica	MED/21	Tacconi Federico	1
	MED/30	Pratiche Cliniche in Oculistica	MED/30	Cesareo Massimo	1

MED/30	Pratiche Cliniche in Oculistica	MED/30	Mancino Raffaele	1
MED/30	Pratiche Cliniche in Oculistica	MED/30	Coco Giulia	1
MED/30	Pratiche Cliniche in Oculistica	MED/30	Missiroli Filippo	1
MED/09	Attività Pratiche Di Semeiotica Medica	MED/49	Rovella Valentina	1
MED/09	Attività Pratiche Di Semeiotica Medica	MED/09	D'adamo Monica	1
MED/09	Attività Pratiche Di Semeiotica Medica	MED/09	Legramante Jacopo Maria	1
MED/09	Attività Pratiche Di Semeiotica Medica	MED/09	Di Cola Giovanni	1
MED/18	Attività Pratiche Di Semeiotica Chirurgica	MED/18	Rossi Piero	1
MED/13	Metodi clinici per l'indagine endocrinologica e delle disfunzioni metaboliche	MED/13	Uccioli Luigi	1
MED/13	Metodi clinici per l'indagine endocrinologica e delle disfunzioni metaboliche	MED/13	Lauro Davide	1
MED/13	Metodi clinici per l'indagine endocrinologica e delle disfunzioni metaboliche	MED/49	De Lorenzo Antonino	1
MED/13	Metodi clinici per l'indagine endocrinologica e delle disfunzioni metaboliche	MED/13	Bellia Alfonso	1
MED/13	Metodi clinici per l'indagine endocrinologica e delle disfunzioni metaboliche	MED/49	De Lorenzo Antonino	1
MED/14	Pratica Clinica in Nefrologia	MED/14	Mitterhofer Anna Paola	1
MED/14	Pratica Clinica in Nefrologia	MED/14	Manca Di Villahermosa Simone	1
MED/14	Pratica Clinica in Nefrologia	MED/14	Noce Annalisa	1
MED/16	Pratica Clinica in Reumatologia	MED/16	Chimenti Maria Sole	1
MED/16	Pratica Clinica in Reumatologia	MED/16	Greco Elisabetta	1
MED/16	Pratica Clinica in Reumatologia	MED/16	Bergamini Alberto	1
MED/11	Pratica Clinica in Cardiologia	MED/11	Chiricolo Gaetano	1

	MED/11	Pratica Clinica in Cardiologia	MED/11	Barilla' Francesco	1
	MED/11	Pratica Clinica in Cardiologia	MED/11	Sangiorgi Giuseppe	1



OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Percorso Medico: Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato. In particolare, imparerà ad accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), effettuare l'esame fisico del paziente, impostare il percorso diagnostico differenziale.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

Percorso Chirurgico: Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato; lo studente sarà coinvolto direttamente nell'accogliere il paziente in reparto, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico. Fanno parte degli obiettivi: saper effettuare una medicazione in campo sterile, eseguire l'applicazione e la rimozione di punti di sutura, effettuare un prelievo venoso.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscenza dell'approccio completo al malato.

Acquisire le competenze mediche necessarie a raggiungere un orientamento decisionale clinico.

Dimostrare conoscenza degli indirizzi terapeutici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Riconoscere, ed interpretare in senso critico le principali patologie, applicando sia le conoscenze di semeiotica fisica, sia i sussidi diagnostici di laboratorio e strumentali utili a completare le informazioni dedotte dall'anamnesi e dal quadro obiettivo.

Interpretare in chiave fisiopatologica i sintomi, i segni clinici ed i reperti laboratoristici e strumentali dei singoli casi clinici e ad impostare il ragionamento clinico-diagnostico che conduce alla diagnosi ed ai provvedimenti terapeutici.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti.

Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze di Microbiologia, Fisiologia, Patologia Sistemica, Medicina Interna e Chirurgia Generale.

PROGRAMMA**Percorso Chirurgico**

Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato. In particolare, imparerà ad accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), effettuare l'esame obiettivo e fisico del paziente, impostare il percorso diagnostico differenziale.

Percorso Medico

Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato. In particolare, imparerà ad accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), effettuare l'esame fisico del paziente, impostare il percorso diagnostico differenziale.

Pratica Clinica In Gastroenterologia

Classificazione etiologica e clinica, patogenesi, modalità di presentazione clinica, complicanze e l'iter diagnostico delle seguenti patologie: epatiti croniche virali ed autoimmuni; danno epatico da alcool; NASH; emocromatosi; morbo di Wilson; ipertensione portale; cirrosi epatica; epatocarcinoma; calcolosi biliare; colestasi acute e croniche; pancreatiti acute e croniche. Malattie acido correlate. Gastropatia da farmaci e sanguinamenti digestivi. Disturbi funzionali dell'apparato digerente. Patologie diverticolari. Malattie infiammatorie croniche intestinali, Malattia Celiaca, Neoplasie del tubo digerente.

Tecniche di prelievo e analisi dei campioni biologici

Conoscenza sulla la modalità corretta di prelievo, raccolta e preparazione dei campioni biologici che rappresenta un prerequisito essenziale per assicurare la qualità del dato analitico, e quindi la qualità del servizio offerto al paziente. Inoltre, assicura che vengano messe in atto le corrette modalità di comportamento da parte di tutti gli operatori coinvolti nell'esecuzione delle attività in oggetto al fine di garantire la sicurezza del personale coinvolto in tutte le fasi; impedire la dispersione di agenti infettanti o potenzialmente infettanti; descrivere i processi appropriati e standardizzati per il prelievo, la raccolta e la conservazione di campioni idonei all'esame di laboratorio, standardizzare le attività considerate critiche.

Pratica Clinica in Nefrologia

Nefropatie glomerulari, tubulari, interstiziali e vascolari. Acquisire le conoscenze sull'equilibrio idro-elettrolitico e acido-base. Saper riconoscere un quadro di insufficienza renale acuta e cronica con indicazione al trattamento sostitutivo. Conoscere le complicanze dell'insufficienza renale sia acuta che cronica.

Attività Pratiche di Semeiotica Medica e Chirurgica

I fondamenti del metodo in medicina clinica. Sintomi, segni, sindromi. Criteri di valutazione dei sintomi. La scelta diagnostica. Incontro con il paziente. Significato e importanza della raccolta dell'anamnesi familiare, dell'anamnesi fisiologica e sociale, dell'anamnesi patologica remota, dell'anamnesi patologica prossima. Rilievi anamnestici particolari: astenia, vertigine, sincope, convulsioni, prurito, sete, diuresi e minzione, fame, alvo, libido e attività sessuale, febbre, alterazioni della sudorazione. Esame obiettivo generale, del torace e dell'apparato cardiovascolare. Principali quadri fisiopatologici di interesse semiologico: cianosi; itteri; alterazione dell'equilibrio idro-elettrolitico; disordini dell'equilibrio acido-base; edemi; sindromi sincopali; comi; tosse; dispnea; febbre; la febbre nel paziente chirurgico. Riconoscimento dei sintomi che indicano la presenza di una situazione di emergenza chirurgica. Semeiologia dello shock primario e secondario. Le tumefazioni: definizione, esame fisico. L'esame obiettivo della regione ascellare e della mammella. L'addome acuto. Pancreatite acuta. Masse e tumefazioni circoscritte dell'addome. Ascite. Ittero e colestasi: semeiologia clinica, radiologica e strumentale. Stipsi e diarrea. L'occlusione intestinale.

Pratica Clinica in Urologia

Principali patologie urologiche quali i tumori dell'apparato urogenitale maschile ed urinario femminile, la calcolosi urinaria, l'ipertrofia prostatica benigna. Patologie correlate alla minzione quale l'incontinenza urinaria. Patologie andrologiche responsabili di infertilità maschile e disfunzione erettile

Pratica Clinica in Ematologia

Anemie. Granulocitopenie (agranulocitosi), granulocitopatie, granulocitosi. Leucemie mieloidi acute, sindromi mielodisplastiche. Sindromi mieloproliferative croniche. Patologia neoplastica e non neoplastica del sistema monocitomacrofagico. Sindromi da immunodeficienza congenita ed acquisita. Malattie linfoproliferative acute e

croniche. Malattie emorragiche vascolari e da difetti plasmatici. Piastrinopenie e piastrinopatie. Coagulopatie acquisite. Trasfusione di sangue, emoderivati ed aferesi terapeutiche. Le reazioni trasfusionali. Trapianto di cellule staminali emolinfopoietiche (autologo ed allogeneico).

Pratica Clinica in Cardiologia

Elementi di fisiopatologia, clinica e di diagnostica non invasiva ed invasiva delle malattie dell'apparato cardiovascolare.

Pratica Clinica in Reumatologia

Connettiviti e vasculiti: Lupus eritematoso; Sclerodermia; Dermatomiosite e poliomiositi; Vasculiti; Sindrome di Sjogren e forme correlate; Sindromi overlap; Connettivite mista. Sindrome da anticorpi antifosfolipidi. Principi di terapia in reumatologia.

Metodi Clinici per l'indagine endocrinologica e delle disfunzioni metaboliche

Malattie dell'ipotalamo-ipofisi, della tiroide e principali quadri clinici, delle gonadi maschili e femminili e principali quadri clinici. Malattie del pancreas endocrino, diabete mellito di tipo 1 e di tipo 2, obesità e magrezza, malattie della funzione paratiroidea e osteoporosi, ipertensioni endocrine, dislipidemie e dismetabolismi (gota ecc.).

Pratica Clinica in Oculistica

Semeiologia oculare; Patologia dell'orbita, degli annessi, del film lacrimale, della congiuntiva, cornea e sclera e dell'uvea, del cristallino e della retina. Motilità oculare. Fisiologia della visione binoculare. Strabismo paralitico e concomitante. Alterazioni dell'idrodinamica oculare (glaucoma). Terapia medica e chirurgica delle affezioni oculari. Esame della vista. Vizi di refrazione: ipermetropia, miopia, astigmatismo, presbiopia e loro correzione.

Metodiche in Chirurgia Toracica.

Chirurgia del polmone, dell'esofago, del mediastino, della pleura. Traumi del torace, ernie diaframmatiche, malformazioni della parte toracica.

TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali etc.
Frequenza obbligatoria.



MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione dell'attività pratica dello studente e prova scritta sulle conoscenze acquisite.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni in relazione all'attività pratica svolta.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti in relazione all'attività pratica svolta.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente in relazione all'attività pratica svolta.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso in relazione all'attività pratica svolta.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio in relazione all'attività pratica svolta.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale in relazione all'attività pratica svolta.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

<i>Rivolgersi alla Segreteria Didattica del CdS:</i>		
De Dominicis Fabrizia	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
Valente Matteo	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Rossi Piero (<i>Coordinatore</i>)	piero.rossi@uniroma2.it	
--	-------------------------	--

Corso Integrato di **MEDICINA PRATICA V**

V° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	SSD DOCENTE	DOCENTI	CFU
MEDICINA PRATICA V	MED/31	Pratica Clinica in Otorinolaringoiatria	MED/31	Di Girolamo Stefano	1
	MED/31	Pratica Clinica in Otorinolaringoiatria	MED/31	Alessandrini Marco	1
CFU 8 <i>Coordinatore</i> Rizzo Giuseppe	MED/31	Pratica Clinica in Otorinolaringoiatria	MED/32	Giacomini Pier Giorgio	1
	MED/31	Pratica Clinica in Otorinolaringoiatria	MED/31	Passali Francesco Maria	1
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Moschese Viviana	1
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Simonetti Alessandra	1
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Finocchi Andrea	1
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Palumbo Giuseppe	1
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Chini Loredana	1
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Rossi Paolo	1
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Cianfarani Stefano	1
		MED/40	Pratica Clinica in Ginecologia-Ostetricia	MED/40	Ticconi Carlo
	MED/40	Pratica Clinica in Ginecologia-Ostetricia	MED/40	Rizzo Giuseppe	1
	MED/40	Pratica Clinica in Ginecologia-Ostetricia	MED/40	Casadei Luisa	1
	MED/40	Pratica Clinica in Ginecologia-Ostetricia	MED/40	Valensise Herbert Carmelo Carlo	1
	MED/40	Pratica Clinica in Ginecologia-Ostetricia	MED/40	Patrizi Ludovico	1
	MED/25	Pratica Clinica in Psichiatria	MED/25	Niolu Cinzia	1
	MED/25	Pratica Clinica in Psichiatria	MED/25	Di Lorenzo Giorgio	1
	MED/25	Pratica Clinica in Psichiatria	MED/25	Saya Anna	1
	MED/25	Pratica Clinica in Psichiatria	MED/25	Bianciardi Emanuela	1
	MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/26	Mercuri Nicola Biagio	1
	MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/26	Marfia Girolama Alessandra	1
	MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/26	Martorana Alessandro	1
	MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/31	Massa Roberto	1
	MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/25	Stefani Alessandro	1

MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/25	Pierantozzi Mariangela	1
MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/25	Placidi Fabio	1
MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/26	Diomedei Marina	1
MED/33	Pratica Clinica in Ortopedia e terapia Riabilitativa	MED/33	Farsetti Pasquale	1
MED/33	Pratica Clinica in Ortopedia e terapia Riabilitativa	MED/33	Tarantino Umberto	1
MED/33	Pratica Clinica in Ortopedia e terapia Riabilitativa	MED/33	De Maio Fernando	1
MED/33	Pratica Clinica in Ortopedia e terapia Riabilitativa	MED/33	Iundusi Riccardo	1
MED/33	Pratica Clinica in Ortopedia e terapia Riabilitativa	MED/33	Gasbarra Elena	1
MED/36	Pratica Clinica in Diagnostica immagini e Rad.	MED/36	Pistolese Chiara Adriana	1
MED/36	Pratica Clinica in Diagnostica immagini e Rad.	MED/36	Garaci Francesco	1
MED/36	Pratica Clinica in Diagnostica immagini e Rad.	MED/36	D'Angelillo Rolando Maria	1
MED/36	Pratica Clinica in Diagnostica immagini e Rad.	MED/36	Chiaravallotti Agostino	1
MED/36	Pratica Clinica in Diagnostica immagini e Rad.	MED/36	Di Giuliano Francesca	1
MED/10	Pratica Clinica in malattie Apparato respiratorio	MED/10	Rogliani Paola	1
MED/10	Pratica Clinica in malattie Apparato respiratorio	MED/10	Puxeddu Ermanno	1

Didattica integrativa V° anno	
Contrattista PTV	Arcano Susanna
Sumaista PTV	Del Duca Elisabetta
Contrattista PTV	Graziani Simona
Sumaista PTV	Polito Antonella
Contrattista PTV	Barbara Borelli
Contrattista PTV	Maria Elena Pietrolucci
Assegnista di Ricerca	Jia Li Angela Lu

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Attività di Pratica Medica: Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato; nell'ultimo periodo lo studente sarà coinvolto direttamente nella gestione di un paziente, dal momento del ricovero alla sua dimissione: accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico

e terapeutico, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico differenziale, comunicare la diagnosi e la prognosi al paziente ed ai familiari, impostare il piano terapeutico e conoscendo il rischio di interazioni farmacologiche, partecipare all'epicrisi e alla compilazione della lettera di dimissione e, se possibile, partecipare alla compilazione di una RAD comprendendone il significato.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

Attività di Pratica Chirurgica: Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato; nell'ultimo periodo lo studente sarà coinvolto direttamente nella gestione di un paziente, dal momento del ricovero alla sua dimissione: accogliere il paziente in reparto, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, partecipare all'epicrisi e alla compilazione della lettera di dimissione e, se possibile, partecipare alla compilazione di una RAD comprendendone il significato. Fanno parte degli obiettivi: saper effettuare una medicazione in campo sterile, eseguire l'applicazione e la rimozione di punti di sutura, assistere ad almeno una seduta operatoria.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36/CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscenza dell'approccio completo al malato.

Acquisire le competenze mediche necessarie a raggiungere un orientamento decisionale clinico.

Dimostrare conoscenza degli indirizzi terapeutici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Riconoscere, ed interpretare in senso critico le principali patologie, applicando sia le conoscenze di semeiotica fisica, sia i sussidi diagnostici di laboratorio e strumentali utili a completare le informazioni dedotte dall'anamnesi e dal quadro obiettivo.

Interpretare in chiave fisiopatologica i sintomi, i segni clinici ed i reperti laboratoristici e strumentali dei singoli casi clinici e ad impostare il ragionamento clinico-diagnostico che conduce alla diagnosi ed ai provvedimenti terapeutici.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti.

Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze di Microbiologia, Fisiologia, Patologia Sistemica, Medicina Interna e Chirurgia Generale.



PROGRAMMA**Attività di Pratica Chirurgica**

Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato; nell'ultimo periodo lo studente sarà coinvolto direttamente nella gestione di un paziente, dal momento del ricovero alla sua dimissione: accogliere il paziente in reparto, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, partecipare all'epicrisi e alla compilazione della lettera di dimissione e, se possibile, partecipare alla compilazione di una RAD comprendendone il significato. Fanno parte degli obiettivi: saper effettuare una medicazione in campo sterile, eseguire l'applicazione e la rimozione di punti di sutura, assistere ad almeno una seduta operatoria. Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

Attività di Pratica Medica

- accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico
- compilare correttamente la cartella clinica, anamnesi, esame obiettivo e diaria
- impostare il percorso diagnostico differenziale
- conoscere l'importanza delle comorbidità
- prescrivere la terapia e conoscere il rischio di interazioni farmacologiche
- comunicare la diagnosi e la prognosi al paziente ed ai familiari
- fare l'epicrisi e la lettera di dimissione
- compilare una RAD e comprendere il suo significato

**Attività di Pratica Clinica in Ginecologia-Ostetricia**

Saper effettuare l'anamnesi ginecologica. Approccio clinico e terapeutico alle irregolarità mestruali in età adolescenziale e fertile ed al climaterio.

Conoscere le tecniche di esecuzione di esami obiettivi, colposcopie ed isteroscopia, acquisire le basi per l'interpretazione di quadri normali e patologici.

Acquisire la conoscenza delle strategie di prevenzione dei tumori ginecologici. Conoscere le tecniche di esecuzione del pap-test ed i principi di interpretazione.

Saper effettuare l'anamnesi ostetrica e conoscere le tecniche di esecuzione di un esame obiettivo ostetrico e di una valutazione ecografica dell'età gestazionale, anatomia e crescita fetale. Conoscenza delle modificazioni dei parametri clinici e di laboratorio in corso di gravidanza fisiologica e patologica.

Conoscere le possibilità di diagnosi prenatale non invasiva ed invasiva.

Conoscere le modalità del parto fisiologico con simulazioni con manichino ad alta fedeltà.

Attività di Pratica Clinica in Pediatria

Assistenza alla diagnosi prenatale integrata, al monitoraggio del benessere materno-fetale e/o al parto. Conoscere i criteri di valutazione per il benessere del neonato (Apgar score).

Cogliere gli elementi salienti della relazione bambino/genitore/medico durante la visita medica.

Saper condurre una intervista anamnestica per un paziente pediatrico.

Saper effettuare l'esame obiettivo su bambini di diversa età.

Saper rilevare i più importanti parametri ausologici. Conoscere i criteri per una corretta esecuzione ed i principi di interpretazione.

Cogliere le problematiche principali delle patologie pediatriche acute e croniche.

Attività di Pratica Clinica in Ortopedia e terapia Riabilitativa

Principali malattie e lesioni traumatiche della spalla e del braccio, del gomito e dell'avambraccio, polso e della mano, della porzione prossimale e distale del femore, del ginocchio e della gamba, della caviglia e del piede.

Malattie Metaboliche dell'Osso, Neoplasie dell'apparato muscolo scheletrico, Patologia della Colonna Vertebrale, della mano e del piede.

Pratica Clinica in Diagnostica Immagini e Radioterapia

Tecniche e metodi di studio nella Diagnostica per Immagini nelle principali alterazioni patologiche di organi e apparati. Criteri di scelta ed ordine progressivo degli esami di ordine radiologico nella problematica diagnostica.

Conoscenza di: Finalità del trattamento radioterapico - Indicazioni alla radioterapia nelle principali neoplasie - Tossicità acuta e tardiva del trattamento radioterapico - Apparecchiature per la somministrazione del trattamento radioterapico - Aspetti tecnici relativi alle diverse tipologie di trattamenti radioterapici (3D-CRT, IMRT, IGRT, IORT,

Radiochirurgia e Radioterapia Stereotassica, Adroterapia, Brachiterapia e volumi di interesse radioterapico (GTV-CTV-PTV) nel planning radioterapico.

Attività di Pratica Clinica in Otorinolaringoiatria

Le Rinorree, le Epistassi, le Disosmie, le Disfagie, la malattia da reflusso faringo-laringeo, la sindrome delle apnee ostruttive del sonno, le Disgeusie, le Scialopatie, le Disfonie, le Sindromi ostruttive delle vie aeree superiori, le Tumefazioni del collo, Traumatologia in otorinolaringoiatria.

Attività di Pratica Clinica in Neurologia

Semeiologia e fisiopatologia delle affezioni del sistema nervoso. Disordini delle funzioni di coscienza e delle funzioni corticali superiori. Affezioni neurologiche infantili. Processi infiammatori del sistema nervoso. Epilessia. Malattie degenerative del sistema nervoso. Tumori e affezioni vascolari del sistema nervoso. Traumi cranio-encefalici e midollari. Malattie neuromuscolari e demielinizzanti. Affezioni neurologiche in corso di patologie internistiche. Diagnosi Neurologica.

Attività di Pratica Clinica in malattie Apparato respiratorio

Malattie ostruttive bronchiali, malattie polmonari interstiziali, malattie da ambiente, malattie vascolari polmonari, malattie della pleura. Tubercolosi polmonare, polmonite. Broncologia diagnostica.

Attività di Pratica Clinica in Psichiatria

Gli strumenti dell'indagine clinica: l'anamnesi psichiatrica, il colloquio clinico-diagnostico, i test d'efficienza e proiettivi, i questionari di personalità, le scale di valutazione. La descrizione della personalità normale e patologica. Elementi di Psicopatologia generale. disturbi psicotici, dell'umore, d'ansia, somatoformi, dissociativi, del comportamento sessuale e alimentare. Psicoterapie.

TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali etc.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione dell'attività pratica dello studente e prova scritta sulle conoscenze acquisite.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni in relazione all'attività pratica svolta.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti in relazione all'attività pratica svolta.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente in relazione all'attività pratica svolta.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso in relazione all'attività pratica svolta.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio in relazione all'attività pratica svolta.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale in relazione all'attività pratica svolta.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Rivolgersi alla Segreteria Didattica del CdS:		
---	--	--

De Dominicis Fabrizia	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
Valente Matteo	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Rizzo Giuseppe (<i>Coordinatore</i>)	giuseppe.rizzo@uniroma2.it	06 20902924
Moschese Viviana	moschese@med.uniroma2.it	06 20900529

Corso Integrato di **MEDICINA PRATICA VI**

VI° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	SSD DOCENTE	DOCENTI	CFU
MEDICINA PRATICA VI	MED/09	Pratica Clinica in Medicina Int.	MED/09	Sbraccia Paolo	1
	MED/09	Pratica Clinica in Medicina Int.	MED/09	Rizza Stefano	1
CFU 5 <i>Coordinatore</i> Sbraccia Paolo	MED/09	Pratica Clinica in Medicina Int.	MED/09	Tesauro Manfredi	1
	MED/09	Pratica Clinica in Medicina Int.	MED/09	Federici Massimo	1
	MED/09	Pratica Clinica in Medicina Int.	MED/09	Cardellini Marina	1
	MED/09	Pratica Clinica in Medicina Int.	MED/09	D'Adamo Monica	1
	MED/09	Pratica Clinica in Medicina Int.	MED/09	Marini Maria Adelaide	1
	MED/09	Pratica Clinica in Medicina Int.	MED/09	Guglielmi Valeria	1
	MED/06	Cure Palliative	MED/06	Torino Francesco	1
	MED/06	Cure Palliative	MED/06	Roselli Mario	1
	MED/06	Cure Palliative	MED/06	Formica Vincenzo	1
MED/06	Cure Palliative	MED/27	Fraioli Mario Francesco	1	
MED/06	Cure Palliative	MED/09	Legramante Jacopo Maria	1	
MED/06	Cure Palliative	MED/15	Buccisano Francesco	1	
MED/06	Cure Palliative	MED/15	Catalano Gianfranco	1	
MED/06	Cure Palliative	MED/43	Milano Filippo	1	
MED/35	Pratica Clinica delle malattie Cutanee	MED/35	Campione Elena	1	
MED/35	Pratica Clinica delle malattie Cutanee	MED/35	Bianchi Luca	1	
MED/35	Pratica Clinica delle malattie Cutanee	MED/30	Galluzzo Marco	1	
MED/35	Pratica Clinica delle malattie Cutanee	MED/30	Campione Elena	1	
MED/35	Pratica Clinica delle malattie Cutanee	MED/24	Bianchi Luca	1	
MED/35	Pratica Clinica delle malattie Cutanee	MED/35	Galluzzo Marco	1	
MED/35	Pratica Clinica delle malattie Cutanee	MED/35	Campione Elena	1	
MED/35	Pratica Clinica delle malattie Cutanee	MED/35	Bianchi Luca	1	
MED/41	Terapia del dolore	MED/41	Dauri Mario	1	

	MED/41	Terapia del dolore	MED/41	Biasucci Daniele Guerino	1
	MED/41	Terapia del dolore	MED/41	Leonardis carlo	1
	MED/41	Terapia del dolore	MED/41	Leonardis Francesca	1
	MED/41	Terapia del dolore	MED/41	Natoli Silvia	1
	MED/41	Terapia del dolore	MED/09	Della Morte Canosci David	1
	MED/41	Terapia del dolore	MED/15	Postorino Massimiliano	1
	MED/41	Terapia del dolore	MED/41	Dauri Mario	1
	MED/17	Pratica Clinica in Infettivologia	MED/17	Sarmati Loredana	1
	MED/17	Pratica Clinica in Infettivologia	MED/17	Malagnino Vincenzo	1
	MED/17	Pratica Clinica in Infettivologia	MED/17	Iannetta Marco	1
	MED/17	Pratica Clinica in Infettivologia	MED/17	Ercoli Lucia	1
	MED/17	Pratica Clinica in Infettivologia	MED/17	Sarmati Loredana	1
	MED/17	Pratica Clinica in Infettivologia	MED/17	Malagnino Vincenzo	1
	MED/17	Pratica Clinica in Infettivologia	MED/17	Iannetta Marco	1
	MED/17	Pratica Clinica in Infettivologia	MED/17	Ercoli Lucia	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato; nell'ultimo periodo lo studente sarà coinvolto direttamente nella gestione di un paziente, dal momento del ricovero alla sua dimissione: accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico differenziale, comunicare la diagnosi e la prognosi al paziente ed ai familiari, impostare il piano terapeutico e conoscendo il rischio di interazioni farmacologiche, partecipare all'epicrisi e alla compilazione della lettera di dimissione e, se possibile, partecipare alla compilazione di una RAD comprendendone il significato.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscenza dell'approccio completo al malato.

Acquisire le competenze mediche necessarie a raggiungere un orientamento decisionale clinico

Dimostrare conoscenza degli indirizzi terapeutici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Riconoscere, ed interpretare in senso critico le principali patologie, applicando sia le conoscenze di semeiotica fisica, sia i sussidi diagnostici di laboratorio e strumentali utili a completare le informazioni dedotte dall'anamnesi e dal quadro obiettivo.

Interpretare in chiave fisiopatologica i sintomi, i segni clinici ed i reperti laboratoristici e strumentali dei singoli casi clinici e ad impostare il ragionamento clinico-diagnostico che conduce alla diagnosi ed ai provvedimenti terapeutici. Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti. Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3. Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze di Microbiologia, Fisiologia, Patologia Sistemica, Medicina Interna e Chirurgia Generale.

PROGRAMMA

Percorso Medico

- accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico
- compilare correttamente la cartella clinica, anamnesi, esame obiettivo e diaria
- impostare il percorso diagnostico differenziale
- conoscere l'importanza delle comorbidità
- prescrivere la terapia e conoscere il rischio di interazioni farmacologiche
- comunicare la diagnosi e la prognosi al paziente ed ai familiari
- fare l'epicrisi e la lettera di dimissione
- compilare una RAD e comprendere il suo significato. Saper condurre una intervista anamnestica per un paziente pediatrico.



Pratica Clinica in Medicina Interna

1) Dare un nome (medico) ai problemi del paziente: individuare i problemi del paziente (personali, ambientali, sociali, soggettivi e obiettivi (sintomi e segni), definirli dal punto di vista medico-scientifico, comprenderne il significato dal punto di vista fisiopatogenetico e categorizzarli in base alla gravità e all'urgenza. Individuare il paziente con instabilità, con criticità, con disabilità. Conoscere e applicare la valutazione multidimensionale del paziente cronico o geriatrico. Saper valutare lo stato di fragilità nell'anziano. 2) Formulare una o più ipotesi diagnostiche. Saper interpretare i problemi con formulazione delle ipotesi diagnostiche e della diagnosi differenziale. Stabilire la priorità delle ipotesi diagnostiche, in base alla gravità e all'urgenza dei problemi del paziente. Escludere le patologie o gli eventi clinici a maggior rischio di vita per il paziente, attraverso una adeguata selezione delle indagini diagnostiche. Prendere una decisione terapeutica. Scelta della terapia sulla base delle migliori prove di efficacia fornite dalla letteratura (Evidence Based Medicine) e applicate ad uno specifico paziente (polipatologia, Narrative Based Medicine): concetto di decisione terapeutica. Conoscere le principali strategie per stabilizzare il paziente instabile o critico. Conoscere e attivare il processo della continuità delle cure. Conoscere gli effetti avversi dei farmaci e le loro interazioni, in particolare nei pazienti anziani con polipatologia. Conoscere i

farmaci autorizzati dal SSN e dall'Agencia Italiana del Farmaco (AIFA) e le classi di appartenenza. Saper verificare l'efficacia della terapia e del rapporto costo benefici. Saper compilare una ricetta medica e comunicare al paziente il significato della terapia e le modalità di assunzione dei farmaci e i possibili effetti avversi. 3) Conoscere la prognosi di malattia: conoscere la prognosi delle principali malattie e la storia naturale delle stesse. Conoscere i concetti di fattori di rischio e di fattori di prognosi. Conoscere le decisioni cliniche necessarie per modificare la prognosi delle malattie.

Pratica Clinica in Infettivologia

Sindromi cliniche infettive: Infezioni localizzate, Sepsis e shock settico; Endocarditi infettive; Enteriti acute infettive e tossinfezioni alimentari; Epatiti infettive; Infezioni dell'apparato urinario; Osteomielite infettiva; Meningiti e meningoencefaliti. Malattie da batteri e virus. Malattie da Miceti, protozoi ed elminti. Principi di terapia: antibatterica, antivirale, antimicotica e antiparassitaria.

Pratica Clinica delle malattie Cutanee

Semeiotica dermatologica. Dermatosi di natura infettiva. Parassitosi. Malattie sessualmente trasmesse. Genodermatosi. Ittiosi. Psoriasi. Dermatite atopica. Dermatite da contatto. Orticaria. Reazioni avverse a farmaci. Eritema essudativo polimorfo. Pemfigo, pemfigoidi, dermatite erpetiforme, epidermolisi bollosa acquisita. Dermoipodermi. Acne. Idradenite suppurativa. Alopecie. Lichen planus. Lupus eritematoso, acuto, subacuto e cronico. Dermatomiomiosi. Sclerodermie. Vitiligine. Precancerosi cutanee. Carcinomi cutanei. Nevi. Melanomi. Linfomi e pseudolinfomi cutanei. Morbo di Kaposi. Mastocitosi. Dermatosi paraneoplastiche. Metastasi cutanee. Imaging in Dermatologia.

Terapia del dolore

Diagnosi e cura del paziente affetto da sintomatologia dolorosa acuta e cronica, benigna o neoplastica. Le patologie di competenza sono: il dolore neoplastico; il dolore neuropatico; il dolore cronico muscolo-scheletrico; il dolore ischemico; le cefalee

Cure Palliative

Programmi terapeutici ideati per ridurre al minimo la sofferenza dei malati terminali. Insieme di interventi diagnostici, terapeutici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata, per il controllo dei sintomi e del dolore mediante cure proporzionate e personalizzate, nel rispetto della dignità e della volontà del paziente, che alla famiglia.

TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali etc Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione dell'attività pratica dello studente e prova scritta sulle conoscenze acquisite.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni in relazione all'attività pratica.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti in relazione all'attività pratica.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente in relazione all'attività pratica.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso in relazione all'attività pratica.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio in relazione all'attività pratica.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale in relazione all'attività pratica.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

5

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

<i>Rivolgersi alla Segreteria Didattica del CdS:</i>		
De Dominicis Fabrizia	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
ValenteMatteo	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Sbraccia Paolo (Coordinatore)	sbraccia@med.uniroma2.it	06 72596612
--------------------------------------	--------------------------	-------------

Corso Integrato di **OSTETRICIA e GINECOLOGIA**

1

V° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
OSTETRICIA e GINECOLOGIA	MED/40	Ostetricia e Ginecologia	Rizzo Giuseppe	1
	MED/40	Ostetricia e Ginecologia	Ticconi Carlo	1
CFU 4 <i>Coordinatore</i>	MED/40	Ostetricia e Ginecologia	Patrizi Lodovico	1
	MED/40	Ostetricia e Ginecologia	Sesti Francesco	1
Rizzo Giuseppe				

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Obiettivi formativi irrinunciabili: Conoscenza dei principi di assistenza alla gravidanza fisiologica e capacità di identificazione delle condizioni non fisiologiche. Conoscenza dell'epidemiologia, dei quadri clinici, delle modalità di diagnosi e di trattamento delle principali patologie ginecologiche benigne ed oncologiche

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere le problematiche fisiopatologiche e cliniche riguardanti la gravidanza, il parto e la mortalità e morbilità perinatale

Riconoscere le problematiche che configurano una gravidanza a rischio di sviluppare patologia e conoscerne le misure preventive e terapeutiche disponibili

Porre i quesiti essenziali per rilevare la normalità e le anomalie della fisiologia femminile nelle varie età della vita. Illustrare gli elementi essenziali nell'inquadramento diagnostico e nel trattamento dell'anovulazione cronica e dell'infertilità di coppia

Inquadrare gli aspetti fisiopatologici della menopausa e le eventuali problematiche cliniche ad essa correlate e valutare rischi e benefici di eventuali opzioni di trattamento.

Inquadrare dal punto di vista clinico, epidemiologico e della prevenzione le principali malattie a trasmissione sessuale

e la malattia infiammatoria pelvica

Inquadrare l'endometriosi dal punto di vista clinico, epidemiologico, terapeutico.

Conoscere l'epidemiologia ed inquadramento clinico dei più frequenti tumori dell'apparato genitale femminile con particolare riferimento allo screening e alla diagnosi precoce.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Porre i quesiti essenziali per rilevare la normalità e le anomalie della fisiologia femminile nelle varie età della vita.

Saper applicare le conoscenze delle problematiche fisiopatologiche e cliniche della gravidanza e del parto a casi clinici.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze pregresse nelle seguenti materie: Istologia ed Embriologia, Anatomia Umana I, Anatomia Umana II. Anatomia Patologica, Endocrinologia, Genetica

PROGRAMMA**Ostetricia e Ginecologia**

- assistenza alla gravidanza fisiologica
- il parto
- induzione del parto
- taglio cesareo e parto operativo vaginale
- emorragia postpartum
- patologia ipertensiva in gravidanza, ritardo di crescita fetale
- diabete e macrosomia fetale
- parto pretermine
- infezioni in gravidanza
- Gravidanza gemellare, complicazioni e opzioni di trattamento
- alloimmunizzazione Rh
- emorragie del primo trimestre (aborto e gravidanza ectopica)
- diagnosi prenatale: ecografia, procedure invasive e test di screening

- screening dei tumori del tratto genitale inferiore: uso e significato di Pap test e Colposcopia, tipologie di trattamento della patologia pre-invasiva
- carcinoma endometriale
- carcinoma dell'ovaio
- carcinoma della cervice uterina
- carcinoma della vulva
- patologia trofoblastica
- fibromi uterini: inquadramento clinico, principi di terapia
- alterazioni della statica pelvica: prolasso e incontinenza urinaria
- anovulazione cronica/amenorree
- menopausa
- principali metodi contraccettivi: rischi e Benefici
- Procreazione medicalmente assistita(PMA)
- infezioni vaginali, malattie sessualmente trasmesse, malattia infiammatoria pelvica
- endometriosi

Ginecologia Ostetrica Seminari

Diagnostica ecografica in ginecologia ed ostetricia
Chirurgia Endoscopica in Ginecologia

TESTI CONSIGLIATI

MANUALE DI GINECOLOGIA ED OSTETRICIA
Lawrence Impey, Tim Child Edra (2018)
MANUALE DI GINECOLOGIA ED OSTETRICIA
Giorgio Bolis, EdiSES (2011)

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.
Frequenza obbligatoria.

MODALITA' DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L' esame orale valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze di base e di saperle comunicare in modo chiaro e con proprietà di linguaggio. Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica clinica e in modo autonomo il sapere acquisito.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Le A.D.E. ufficiali del C. I. di Ginecologia e Ostetricia sono consultabili presso la Segreteria didattica del Corso Integrato stesso.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.



Rizzo Giuseppe (Presidente)	
Valensise Herbert Carmelo	
Exacoustos Caterina	
Pietropolli Adalgisa	
Sesti Francesco	
Casadei Luisa	
Patrizi Lodovico	
Ticconi Carlo	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

RIFERIMENTO DOCENTI

Rizzo Giuseppe	giuseppe.rizzo@uniroma2.it	
Exacoustos Caterina	caterinaexacoustos@tiscali.it	
Pietropolli Adalgisa	pietropolli@med.uniroma2.it	
Sesti Francesco	francesco.sesti@uniroma2.it	